



## Molise al Centrodestra Effetto Schlein Altro voto e altro schianto

FRANCESCO STORAGE

Altro giro, altra sconfitta per la Schlein: neanche in Molise la segretaria del Pd riesce a prendersi una soddisfazione e deve assistere al trionfo del centrodestra. Il nuovo governatore è Francesco Roberti, espressione di Forza Italia, (...)

segue → a pagina 5

## Alleanza a perdere

### Elly & C. fuori dal mondo reale

ALESSANDRO SALLUSTI

Se va da sola perde, se si allea ai Cinque Stelle perde uguale. Elly Schlein è il prototipo del leader perdente, ampia rassegna stampa ma pochi elettori. Ieri altro giro e altro disastro: il Centrodestra ha vinto a mani basse pure le elezioni regionali del Molise nonostante la segretaria del Pd e il suo compare Giuseppe Conte si fossero impegnati non poco per provare a imporsi in almeno una competizione elettorale.

L'annuncio della Schlein dei giorni scorsi di voler incendiare l'estate italiana con una lotta senza quartiere al governo di Giorgia Meloni, in tandem con la Cgil, non ha scaldato neppure i suoi. La sinistra ha le polveri bagnate e gli italiani se ne sono accorti non da oggi. Quello che non si capisce - detto che giustamente l'opposizione deve opporsi - è perché mai la gente dovrebbe scendere in piazza con i forconi quando il governo, solo nelle ultime settimane, ha messo più soldi nelle buste paga dei lavoratori abbassando il cuneo fiscale, annunciato una tredicesima più pesante e da oggi aumentato pure le pensioni con tanto di arretrati. Intendiamoci, nulla di miracoloso ma passetto dopo passetto si sta provando a invertire la rotta con buona pace di gufi e sciacalli.

È chiaro che non sono affari miei, ma se il Pd e i Cinque Stelle frequentassero un po' meno i gay pride e un po' di più le botteghe artigiane, se invece di braccare la Santanchè rincorressero anche loro gli scippatori e i ladri che popolano metropolitane e bus, se insomma provassero una volta a risolvere i problemi reali, non dico tanto ma forse la partita con il Centrodestra si potrebbe un giorno o l'altro riaprire.

L'encefalogramma piatto dei giallorossi è simile a quello dei loro mentori - giornalisti, scrittori e umanità varia - che ancora non si sono ripresi dal trauma cranico delle elezioni Politiche. La scorsa settimana, per fare un esempio, Marco Travaglio in Conte scrisse un fondo per negare di sentirsi orfano di Berlusconi: da allora sul Cavaliere ha pubblicato un inserto speciale e una media di due pagine al giorno. Signori, dovete farvene una ragione: anche se il suo fantasma vi perseguita, Silvio Berlusconi è morto, quelli vivi sono Giorgia Meloni e Matteo Salvini. Talmente vivi e in salute che vi stanno facendo ballare la samba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Da luglio assegni più alti Aumenti e arretrati: ecco le nuove pensioni

## Scattano le maggiorazioni: oltre 2 milioni di cittadini riceveranno bonus fino a 300 euro. Per gli ultra 75enni, 40 euro al mese in più

SANDRO IACOMETTI

Capiamo che la voglia di dare una sberla al governo e tanta. E forse anche quella di sfruttare lo sfacelo delle opposizioni per tentare una cavalcata politica. Ma prima o poi Maurizio Landini (...)

segue → a pagina 2

## La Meloni: «Fanno tutte male» Giorgia si fuma il partito della droga

FAUSTO CARIOTI → a pagina 7

Il premier Giorgia Meloni



### LE POLEMICHE

#### Vittoria islamica Olimpiadi a Parigi senza alcolici

ANDREA MORIGI

Vietate le bevande alcoliche ai Giochi Olimpici di Parigi del 2024. E così va allargandosi impercettibilmente in Francia il perimetro della sottomissione all'islam. (...)

segue → a pagina 10

#### Criminali impuniti Ma si persegue chi dice «frocio»

PIETRO SENALDI → a pagina 9

#### TOLTO L'ERGASTOLO Per Cospito iniziano le riduzioni di pena

PAOLO FERRARI → a pagina 9

#### Scuola più severa Valditara boccia i prof buonisti

FRANCESCO SPECCHIA

Quando andavamo a scuola noi non c'era ancora l'usanza di accoltellare i professori, né di spargli con pallini ad aria compressa. Era una questione di buona educazione. (...)

segue → a pagina 6

### E si muore ancora Quegli "esperti" che sulla guerra sparano balle

VITTORIO FELTRI

Ovvio che la guerra terrorizzi mezzo mondo, la memoria dei disastri dei conflitti che hanno distrutto a suo tempo l'Europa e non solo, alimenta gli incubi generati dallo scontro interminabile tra la Russia e l'Ucraina in corso da oltre un anno.

Noi italiani ogni giorno seguiamo con batticuore le vicende belliche attraverso i giornali e soprattutto la televisione. Però leggiamo e guardiamo il piccolo schermo e se siamo onesti (...)

segue → a pagina 12

**SUSTENIUM PLUS**  
Integratore alimentare  
CREMA AL GUSTO  
NETA AL CAFFÈ, VITAMINE  
e SALI MINERALI.  
CON VERVO SUCCO DI ARANCIA  
22 BUSTINE DA 8 g  
Con edulcoranti.  
I TUOI MOMENTI INTENSI  
PER LA TUA  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI  
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA  
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Le croci di vetta che il Cai vorrebbe levare (*Libero* di ieri) sono una fakenews dovuta a un titolo sbagliato del Corriere: il Cai non l'ha mai proposto, benché io legga dell'argomento da una vita. Premesso che sono un alpinista e un mangiapreti, assicuro che lassù nessuno o quasi vede delle croci, ma solo una segnalazione della cima che altrimenti non è sempre facile individuare. Non sono crocefissi, sono pali incrociati, magari talvolta elaborati, ma che non li associano al divino neanche i tanti cattolici che ci si ap-

### L'appunto di FILIPPO FACCI Una croce sopra

pendono e si arrampicano per fare foto ricordo. Possono essere degli obbrobri - il santuario in cemento sul Resegone, il dinosauro di 3 metri per 6 su Monte Pelmo, la croce di 30 metri in Valcamonica che nel 2014 crollò e uccise un ragazzo) ma ha ragione Reinhold Messner: basterebbe non costruirne di nuove, che poi è un falso problema perché di vette

inviolte in Italia non ce ne sono. Se poi spunta una madonna - ripeto, lo dico da anticlericale - si è così affaticati che non si distingue tra statuette o bandiere tibetane o pile votive di sassi, tutta roba che c'è già. Lassù non si brama un dio, ma un panino. Sui monti più alti spesso non c'è niente (tipo il Monte Bianco) oppure di croci ce ne sono due, come sul Cervino: serve per distinguere le vette italiana e svizzera. Insomma: ci sono 327 croci sulle Alpi (e 68 sugli Appennini) ma ancora nessuna crociata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

Martedì 27  
Giugno 2023



**Legalmente**  
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmmedia.it  
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

**Perugia**  
Contatto e trattativa con l'imprenditore Guardasco  
Francascione  
Ferroni nello Sport



**Equitazione**  
Altra impresa di Costanza Laliscia, terza in Francia  
Nello Sport

**Ternana**  
Sono due le offerte arrivate per acquistare la società Bandecchi vuole vendere entro quindici giorni  
Grassi nello Sport



## Bambina grave dopo lo scontro Preso pirata della strada: ha 30 anni

► Terni, l'uomo era fuggito dopo aver travolto padre e figlia

**TERNI** Ha trent'anni, è di Colli sul Velino e lavora a Prediluco. Abita a poca distanza dal luogo in cui la sua auto, una Polo blu, si è scontrata con la moto su cui viaggiavano padre e figlia ternani. Gli investigatori del nucleo radiomobile del comando di polizia locale di Terni l'hanno raggiunto sul posto di lavoro e lui, ancora scosso, ha collaborato alle indagini.

Gigli a pag. 40

### Spoleto, dati choc

Ogni mese tre donne in ospedale per le botte



**SPOLETO** In costante e preoccupante aumento i casi di violenza sulle donne, con gli accessi al pronto soccorso sempre maggiori e che nel 2022 hanno toccato il top di oltre 40 casi.

Bosi a pag. 39

### Ha scelto Spoleto per tornare a danzare



## Millepied conquista tutti al Due Mondi

Benjamin Millepied e Alexandre Tharaud al Due Mondi

**E'** stato un applauditissimo ritorno alla danza, dopo tredici anni, al Festival dei Due Mondi, quello di Benjamin Millepied, il coreografo del film "Il cigno nero", che ha ricevuto, in coda al suo spettacolo "Unstil Life" insieme all'amico pianista Alexandre Tharaud, che lo ha accompagnato nella performance sul palco del Teatro Romano, il

Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto. Il riconoscimento è stato consegnato a due emozionati artisti dal presidente Dario Pompili: «Un premio, giunto alla settima edizione, quale speciale riconoscimento a due grandi protagonisti del Festival che si sono distinti nella propria attività professionale».

Mannia pag. 4

## Perugia, la paura Incubo furti per oltre ventimila persone

Michele Milletti

**U**n incubo per oltre ventimila persone. Perché se nessuna zona può dirsi completamente al sicuro in città, quella dei furti è una questione che negli ultimi giorni si sta facendo sentire nella zona a cavallo tra Ponta San Giovanni e Balanzano. L'ultima allerta proprio a Balanzano domenica notte.

Apag. 36

## Olio, moda e mobile: esportazioni record con gli ordini cinesi

► I distretti fatturano quasi un miliardo di euro  
La Cina sostituisce la Russia, ma Usa sempre in testa

Fabio Nucci

**PERUGIA** In questa fase di transizione per l'economia regionale l'export si conferma elemento di forza e un modo efficace per superare le viscosità della domanda interna. Dopo le cifre di Bankitalia, che per il 2022 indicano un +23,7% globale, anche il Monitor dei distretti di Intesa Sanpaolo evidenzia performance importanti per i tre comparti caratterizzanti l'Umbria, moda, olio e mobile: 934 milioni di euro.

A pag. 33

### Perugia, occasioni di lavoro

Ospedale, via libera a 124 assunzioni  
Non servono solo medici e infermieri

Luca Benedetti

**PERUGIA** L'ultimo via libera al piano assunzioni del Santa Maria della Misericordia tira la linea su numeri e figure professionali che arriveranno in ospedale entro l'anno. C'è la delibera presa venerdì e

firmata dal dg Giuseppe De Filippis per mandare in porto 124 nuovi ingressi in pianta organica entro la fine dell'anno. Numeri che emergono dal fabbisogno triennale, cioè per l'arco di tempo 2023-2025.

Apag. 35

**BONIFICHE AMIANTO**  
**GESTIONE RIFIUTI**  
**VALUTAZIONI ED INCENTIVI**

**progeco**

Viale Europa, 112/114  
06083 Bastia Umbra (PG)  
Tel. + 39.075.987.365  
Fax + 39.075.987.365

www.umbriabonifiche.com e-mail: info@umbriabonifiche.com

### Città di Castello, la storia

Mara e Marco, scambio fedeli a nuoto sullo stretto di Messina

Walter Rondoni

**S**i sono sposati una settimana fa con rito civile. Dopo domani Mara Colletti, 54 anni, e Marco Uttinacci, 60 anni, si scambieranno le fedeli in mezzo allo stretto di Messina. La coppia nuoterà tra Sicilia e Calabria indossando cuffie rosse con lo stemma del Comune di Città di Castello da un lato, dei Nuotatori Tifernati Polisport dall'altro. Li accompagnerà all'altare in mezzo alle onde l'amico Francesco Serafini, anima della società natatoria.

A pag. 45



Marco Uttinacci e Mara Colletti

**Agenzia Pratiche Auto**  
**PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiches.com



# In Molise trionfa il centrodestra Il candidato Pd-5S fermo al 38%

GIACOMO PULETTI A PAGINA 6

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news

ZHANNA AGALAKOVA

«È una tragica farsa, ma Putin si vendicherà: potete starne certi...»

«Vladimir Putin e Yevgeny Prigozhin, si sono comportati in maniera ridicola e al tempo stesso tragica considerando che c'è una guerra», spiega al Dubbio Zhanna Agalakova, giornalista russa dissidente.

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 2



# Toh, il condannato Davigo dà lezioni alla Camera Bene, ma ora valga per tutti

L'ex pm sarà audito oggi sulla prescrizione, indicato dal M5S che dice: «È un tecnico, mica un politico...»

Oggi la commissione Giustizia della Camera avvierà un ciclo di audizioni informali nell'ambito dell'esame delle proposte di legge sulle "Modifiche al codice penale in materia di prescrizione del rea-

to". Tra gli esperti che interverranno ci sarà anche Piercamillo Davigo, condannato pochi giorni fa, in primo grado, a un anno e tre mesi per rivelazione di segreto d'ufficio. Nulla quaestio sulla scelta di

chiamarlo in audizione in Parlamento: una persona è innocente fino a sentenza definitiva, e anche qualora la sua condanna passasse in giudicato perché non dovrebbe essere sentito come ex magistrato?

NOVIE STELLA A PAGINA 7

MARTEDÌ 27 GIUGNO 2023 1,5 euro

Anno VIII numero 148

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORN/4/12016

### IL GIORNO DOPO

## Prigozhin riappare e spiega il suo golpe «Volevamo solo giustizia»

L'ultimo avvistamento dell'aspirante golpista Yevgeny Prigozhin era stato all'hotel Green city hotel un grattacielo di 21 piani alla periferia di Minsk, capitale della Bielorussia, il che confermerebbe l'asilo politico offerto da Lukashenko.

A PAGINA 2

### IL RETROSCENA

## Guerra, Mes e Santanchè Ecco i fronti caldi della premier

PAOLO DELGADO

Mercoledì prossimo, quando il Parlamento discuterà le sue comunicazioni in vista del Consiglio europeo dei due giorni seguenti, Giorgia Meloni ribadirà la sua linea sulla guerra in Ucraina.

A PAGINA 4

### LA SENTENZA



## Sconto di pena per Cospito L'anarchico evita l'ergastolo

I giudici torinesi, chiamati solo a rideterminare la pena, si sono mossi nel solco della Consulta. Riconosciuta l'attenuante della lieve entità per Cospito.

VA.STE. A PAGINA 8

### GRAZIA CESARO (UNIONE CAMERE MINORILI)



«Danno irreparabile togliere al minore lo stato giuridico relativo all'identità»

«La rimozione di uno stato giuridico relativo all'identità crea al minore un danno irreparabile». L'allarme arriva da Grazia Ofelia Cesaro, avvocatessa e presidente dell'Unione Nazionale delle Camere minorili (Uncm), che esprime «profonda preoccupazione» per la vicenda di Padova.

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 10





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 145 - N° 175  
ITALIA  
Sped. in A.P. 01/03/2003 conv. L.44/2004 art.1 c.1 DCB RM

UMBRIA



Martedì 27 Giugno 2023 • S. Cirillo, vescovo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**1922-2023**  
**Addio Goodenough,**  
**con la pila al litio**  
**ha rivoluzionato**  
**elettronica e mondo**  
D'Etorre a pag. 19



**Italia fuori con il 3-2 c'vetic**  
**Svizzera-Francia**  
**una sfida trappola**  
**l'U21 azzurra trema**  
Saccà nello Sport



**Doppio romano**  
**La prima volta**  
**del padel azzurro**  
**Orsi-Marchetti**  
**regine d'Europa**  
Rossetti nello Sport



**Oltre il Mes**  
**Trattare**  
**in Europa,**  
**un tabù**  
**già sfatato**

Angelo De Mattia

I caratteri, le motivazioni e le argomentazioni sono diversi, ma non è la prima volta che, in relazione a nuove regole o a nuove istituzioni europee, in Italia i governi, gli studiosi, l'opinione pubblica in genere assumono posizioni contrarie o scettiche ovvero decisamente fredde.

Est modus? Sì, pur nella differenza delle politiche e delle finalità. Senza riandare al Trattato sulla Comunità europea di difesa degli anni '50 del Novecento rimasto inattuato, se si arriva al 1979, ci si imbatte nel caso del Sistema monetario europeo - Sme (le stesse lettere invertite dall'attuale caso Mes) che era l'Accordo tra i partner europei su di una prefissata parità di cambi.

Notevoli furono, a quel tempo, i contrasti per l'adesione, da parte dell'Italia, a livello politico e culturale. Il Partito comunista, che faceva parte allora della maggioranza di solidarietà nazionale, era contrario all'adesione.

La decisione che poi fu presa dal governo per la partecipazione contribuì alla decisione del Pci di uscire dalla maggioranza, alla quale diede altresì un importante apporto anche la vicenda della trama destabilizzante mossa da potentati economici e criminali, da poteri oscuri, da settori politici e da esponenti della magistratura (...)

Continua a pag. 25

## Molise, il centrodestra a valanga sull'asse Pd-M5S

► **Affermazione netta**  
**del candidato Roberti**  
**Tiene il patto Fdi-Lega**

**CAMPOBASSO** Successo a valanga per il centrodestra in Molise con Francesco Roberti, esponente della prima ora di Forza Italia. Flop dell'alleanza Pd-M5S.  
**Ajello e Bulleri** alle pag. 2 e 3  
**L'analisi di Ferdinando Adornato** a pag. 25

**Polemica nella giornata**  
**contro la droga**

**Meloni contro le serie televisive**  
**che celebrano malavita e spaccio**

**Francesco Bechis**  
**G**orgia Meloni contro le serie tv che celebrano la malavita e lo spaccio di droga. Polemica nella giornata mondiale contro tutte le droghe, con la contestazione dei radicali Magi.  
A pag. 9



**Il gip inchioda Di Pietro: oggi interrogatorio**

**Manuel, il Suv andava a 124 all'ora**  
**Gli amici chiedevano di rallentare**

**Valentina Errante**

**I Gip: «La Lamborghini andava a 124 km orari». E infatti gli altri youtuber**



Il gip chiedevano a Matteo Di Pietro di rallentare. Poi l'impatto con la Smart e la morte del piccolo Manuel.  
A pag. 10

## Putin: «Sfiorata la guerra civile»

► **Lo zar in tv: «Rivolta criminale, abbiamo salvato la Russia».** E ringrazia chi non ha tradito Prigozhin: «Non era un golpe». Il Cremlino lo braccia: va processato. Colloquio Biden-Meloni

**Dallo spot all'impresa a remi a 77 anni**



**Adriatico in pattino per l'Uomo Plasmon**

**Gabriellino Fioravante Palestini, 77 anni, attraverserà l'Adriatico in pattino** Servizio a pag. 15

**ROMA** Torna a parlare Putin: «Sfiorata la guerra civile, ma la rivolta sarebbe stata soffocata». Telefonata Biden-Meloni. Alle pag. 4, 5 e 6

## Pensioni per le donne, scivolo a sessant'anni

### Il governo cerca i fondi

► **Spunta anche l'ipotesi di quota 41 per tutti**  
**con l'assegno calcolato con il contributivo**

**Andrea Bassi**

**È** aperto il cantiere pensioni: uno scivolo per tutte le donne "over 60" al posto di Opzione donna e una Quota 41 per tutti con taglio dell'assegno calcolato solo con il contributivo. Il governo ora va alla ricerca dei fondi. Al via dal mese di luglio all'aumento delle pensioni minime.  
A pag. 8  
**Di Branco** a pag. 8

**Stop entro il 2030**

**Pesca a strascico**  
**arriva il divieto Ue**  
**solo l'Italia dice no**

**BRUXELLES** L'Ue dice basta alla pesca a strascico, che sarà vietata dal 2030. Solo l'Italia vota contro: a rischio oltre 2 mila imprese.  
**Rosana** a pag. 17

### Perugia

**In ospedale**  
**scatta il piano:**  
**124 assunzioni**

Luca Benedetti

**M**edici, infermieri, operatori socio sanitari, tecnici di radiologia, ostetriche, ma anche operai muratori, e impiegati. Ecco i profili professionali che cerca l'Azienda ospedaliera di Perugia che ha dato il via libera al piano triennale del fabbisogno del personale. Per l'anno in corso il Santa Maria della Misericordia ha necessità di 124 assunzioni. Allungato il contratto fino a fine anno a 13 medici per non scoprire i servizi.  
A pag. 35

**COME FEDERICA PELLEGRINI**  
**SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA**  
**ENERGIA FISICA E MENTALE!**

**DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNA STILE DI VITA SALUTE.

### Il Segno di LUCA

**CANCRO, VIVACITÀ**  
**CONTRO LO STRESS**

Oggi Mercurio entra nel tuo segno dove raggiunge il Sole, con cui si congiunge. La configurazione porta con sé una piacevolissima vivacità, un guizzo giocoso ma anche scaltro, che potrà esserti molto utile, specialmente per dipanare una serie di questioni di natura economica che ultimamente sono un po' troppo pressanti. La Luna ti aiuta a mettere in meglio a fuoco delle questioni un po' dolorose che è necessario affrontare nel lavoro.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Recitiamolo e ne siamo inconsapevoli.

© PRODUZIONE NATURA  
L'oroscopo a pag. 25

\* Tandem con altri quotidiani (non accoppiabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, l'ombra 1983. Lo sculetto del cuore\* - € 6,90 (solo Roma)



## Culture

**NAPOLI** «Quartiere Latino. Condominio» Tra dettagli e trasformazioni, dal museo all'arte di vivere la città

Iain Chambers pagina 10



## Visioni

**CINEMARITROVATO** La 37ma edizione con i film politici di Sembène, le Attualità senegalesi e l'omaggio a Anna Magnani

Cristina Piccino pagina 12



## Intervista

**BABY DEE** Incontro con l'istrionica artista transgender e le sue mille vite queer. In concerto a «Sherocco»

Marco De Vidi pagina 13

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 27 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 150

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Dmitri Lovetsky/Ap



**Tarallucci e vodka**  
Dopo il dietrofront della sua "marcia" Prigozhin riappare con un audio: «Era una protesta contro i vertici militari, non un golpe». Putin in serata si rivolge alla nazione, rivendica lo spargimento di sangue evitato, apre al perdono dei wagneriani e ripete stancamente: «Il leader sono io» pagine 2-4

**Dietro fronte**  
Prigozhin e la ricomposizione del potere

ANDREA BORELLI

Da quando Vladimir Putin è al potere la Federazione russa è stata costantemente in mobilitazione bellica. Cecenia, Georgia, Siria, Libia, Ucraina sono gli scenari principali in cui il putinismo ha combattuto le sue guerre. Convinto di non potersi sottrarre a un ruolo imperiale iscritto nel destino della Russia, il Cremlino ha deciso di impegnarsi sullo scenario globale per far valere i propri interessi anche al costo di immensi rischi per la tenuta del paese.

— segue a pagina 3 —

**27 giugno 1980**  
La strage di Ustica non si dimentica

DARIA BONFIETTI

Non dimenticare Ustica vuol dire intanto ricordare che il 27 giugno 1980 in una serata d'estate, improvvisamente, nel mezzo di un volo regolare tra Bologna e Palermo, si perdono i collegamenti con un aereo civile, DC9 Itavia, e dopo una nottata di grande ansia e tensione si deve prendere atto che l'aereo si è inabissato tra Ponza e Ustica nella fossa del Tirreno portando a morte tutti gli 81 passeggeri. Oggi dobbiamo affermare che tutto era chiaro da subito, nell'immediatezza dell'evento. — segue a pagina 6 —

**VINCE ROBERTI. CAFFÈ AMARO PER CONTE E SCHLEIN**

## Il Molise resta a destra

Il Molise sceglie la continuità. Sceglie di nuovo il centrodestra e un candidato di Forza Italia. È Francesco Roberti il nuovo presidente di Regione. Raccolge il testimone dal collega di partito Donato Toma. Una vittoria schiacciante sul centrosinistra e sul candidato pro-

gressista Roberto Gravina, ex sindaco di Campobasso. A scrutinio ancora in corso, Roberti, ex sindaco di Termoli, supera il 60% delle preferenze. Il patto Pd-M5S non decolla e se i dem reggono per i pentastellati è un crollo. Affluenza in calo al 47,94%. **GIANNICO A PAGINA 5**

**PENSIONI, INCONTRO CON I SINDACATI**  
Il governo al tavolo senza idee

Va a vuoto il nuovo tavolo governo-sindacati sulle pensioni. Dopo i due incontri di gennaio e febbraio si riparte da zero, senza proposte da parte della ministra

Calderone e senza il Mef. E con la protesta delle pensionande di Opzione donna. Per Landini «un incontro inutile. Un grosso passo indietro». **FRANCHI A PAGINA 5**

**IL MANIFESTO**  
La scelta del collettivo



Oggi è un giorno di elezioni al manifesto. Dopo un ciclo di assemblee cominciate a febbraio i soci della cooperativa si esprimono sulla direzione. Il candidato è Andrea Fabozzi. Il nostro statuto richiede la maggioranza assoluta degli aventi diritto perché l'elezione sia valida.

**all'interno**

**Grecia** Mitsotakis governa da solo. Incubo «Spartani»

KANIADAKIS, DELIOLANES **PAGINA 8**

**Anarchici** Processo Cospito, 23 anni ma non l'ergastolo

E. MA. **PAGINA 6**

**Scuola** Mobilitati per un'altra digitalizzazione possibile

CICCARELLI, CIMINO **PAGINA 7**

**GUATEMALA**  
Sorpresa, la sinistra batte un colpo



Contro tutti i pronostici sarà Bernardo Arévalo, del Movimiento Semilla (il padre fu presidente dopo la Rivoluzione Democratica d'Ottobre del 1944) a sfidare la conservatrice Sandra Torres il 20 agosto. Nelle urne battuta la destra peggiore, ma il primo partito è il voto nullo. **BERETTA A PAGINA 9**

**Lele Corvi**



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CM/23/2103  
30627  
9 770025 1215000

Nel primo trimestre 2023 assegni con importi in crescita per gli ex consiglieri regionali. E c'è chi supera i 7 mila euro

## Vitalizi, aumenti per 100 politici

Boccardo: "Non rinneghiamo le radici"

### L'Umbria difende le croci sui monti

PERUGIA

■ Nella polemica sulle cosiddette croci di vetta, collocate sui monti dell'Appennino, interviene anche la Conferenza episcopale umbra. Per monsignor Renato Boccardo, presidente Ceu, "un popolo che rinnega le sue radici non ha futuro. Nascondere o vergognarsi della propria identità non è un gesto di tolleranza".

→ a pagina 2

#### L'intervista

Luigia Baggetta, body builder

### "Facevo i turni al bar, ora sono campionessa"

di Giorgio Palenga

TERNI

■ Fino a 10 anni fa conduceva la vita di una donna "normale": un turno di lavoro da otto ore da barista in un noto locale cittadino, gli impegni di una madre separata che vive con due figlie - dalla scuola ai loro impegni sportivi - la spesa e ...

[continua a pagina 7]

di Alessandro Antonini

PERUGIA

■ L'inflazione in Umbria, come in Italia, è calata dal 2022 al 2023. Gli assegni dei vitalizi degli ex consiglieri regionali umbri invece sono cresciuti, col nuovo anno. Questo perché si rivalutano automaticamente al 100% dell'inflazione, quando quest'ultima aumenta. Significa che nel primo

trimestre 2023 le mensilità beneficiano degli incrementi dell'anno precedente. Nonostante il tasso inflattivo - in Umbria costantemente sopra la media nazionale - sia passato dal 12,2% del dicembre 2022 all'8,4% del marzo 2023 (dati Bankitalia) in questo stesso periodo i 101 assegni vitalizi (di cui 25 reversibilità che vanno ai familiari dei politici deceduti) sono cresciuti. ...

[continua a pagina 3]

### Se l'autovelox diventa la nuova tassa

di Marco Vinicio Guasticchi

■ Quando gli autovelox diventano una nuova gabbia per i cittadini. Ultimamente molti sindaci sembrano aver scoperto una soluzione per rimpinguare i bilanci esangui dei propri Comuni. ...

[continua a pagina 15]

## A Bastia gli angeli del fango



Solidarietà I volontari del Movimento dello sconforto generale hanno ripulito le zone colpite dall'alluvione → a pagina 20 Flavia Pagliochini

### Il piccione viaggiatore

di Claudio Sampaolo

■ Mancava solo il nido del piccione nel cosiddetto Terminal bus di Piazza Partigiani, ormai da anni lasciato alla deriva, con manutenzione scarsa o inesistente, problemi strutturali (metà parcheggio inagibile dal 2017) che nessuno ...

[continua a pagina 12]

#### La doppia informazione



\*Abbinamento obbligatorio, valido solo in Umbria, non vendibili separatamente

Euro 1,50

Perugia Tra gli iscritti anche alcune donne  
Nella chat dei minorenni foto di ragazzi nudi

→ a pagina 13 Francesca Marruco

Terni Le indagini sull'incidente tra moto e auto  
Un trentenne del Reatino il pirata della strada

→ a pagina 35 Antonio Mosca

all'interno  
Le pagine  
degli animali



e le vostre foto

Sono 96 gli infermieri assunti a tempo indeterminato  
Le Asl stabilizzano 217 precari a Perugia, Terni e Foligno

di Francesca Marruco

PERUGIA

■ Sono 217 le stabilizzazioni di personale sanitario tra la Usl Umbria 2 e l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia. Ne hanno dato notizia, in queste ultime ore, i rispettivi direttori generali, Massimo De Fino e Giuseppe De Filippis. Sommando le cifre fornite, emerge dunque, per esempio che saranno 96 gli infermieri che verranno stabilizzati ...

[continua a pagina 6]

Singolare scelta di due nuotatori di Città di Castello che si scambieranno gli anelli con testimoni altri 30 atleti  
Si sposano nelle acque dello Stretto di Messina

di Marco Polchi

CITTA' DI CASTELLO

■ Matrimonio sullo Stretto. Sì, proprio "quello" di Messina. Non è il titolo di un film ma il coronamento di una storia d'amore, forza e passione per il nuoto a tratti unica. Mara Colletti e Marco Uttinacci saranno protagonisti di un'impresa senza precedenti giovedì: il primo matrimonio tra le acque dello Stretto

di Messina. [E la cerimonia sarà a forti tinte tifernati. La coppia nuoterà dalla Sicilia alla Calabria, indossando due cuffie rosse con lo stemma del Comune di Città di Castello su un lato e quello dei Nuotatori Polisport dall'altro. Ad accompagnarli nell'altare in mezzo alle onde sarà l'amico Francesco Serafini, anima della società di nuoto master della città ...

[continua a pagina 23]

FOLIGNO

Non rispetta norme sanitarie  
Chiuso locale del centro

→ a pagina 28 Susanna Minelli

SPOLETO

Il Festival dei Due Mondi  
riempie gli alberghi

→ a pagina 30 Filippo Partenzi

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

Terni, individuato e denunciato un trentenne

**Pirata urta una moto: ragazzina batte la testa Gravissima al Gemelli**

A pagina 17



Ecstasy davanti alla discoteca

**Sballo chimico Preso il pusher è un ventenne**

A pagina 5

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

## La Sanità ora rafforza gli organici

Nelle Asl 1 e 2 centinaia di assunzioni a tempo indeterminato dopo le proteste. E arrivano nuovi medici di famiglia

Borgioni a pagina 2



IN UMBRIA LE VETTURE ELETTRICHE E IBRIDE CRESCONO, MA I NUMERI SONO BASSI

## AUTO, IL GREEN VA A PASSO LENTO

A pagina 3

Quasi un veicolo su dieci in Umbria ha più di trent'anni, mentre il 28 per cento del totale viene considerato ancora molto inquinante. Il 'parco circolante' è aumentato di circa 1.200 unità

Le sfide dell'economia: i dati 2022

**Monitor Distretti L'export umbro tocca 934 milioni Balzo del 24,1%**

S. Angelici a pagina 4

IL RICONOSCIMENTO

L'Onu premia Caprai «Ha dato lavoro a duecento rifugiati»

A pagina 7

Spoleto, nuovo colpo di scena

**Tassa sui rifiuti Braccio di ferro tra il Comune e l'Alberghiero**

A pagina 16

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Interrogazione parlamentare e ricorso al Prefetto

**'Bandedecchi incompatibile' La guerra delle opposizioni**

Cinaglia a pagina 17



L'ex Spandau Ballet il 29 sarà a 'Moon in June'

**Tony Hadley, the voice «Adoro questa regione»**

Peppoloni a pagina 23



**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

Adesso il Parkinson  
si può curare  
ma noi vogliamo guarirlo.

**Dona il tuo 5x1000.**  
**97128900152**  
Ricerca Sanitaria

# il Giornale

LA RICERCA CAMBIERÀ  
IL NOSTRO FUTURO.  
PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON



MARTEDÌ 27 GIUGNO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 150 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

TORNA A PARLARE ANCHE PUTIN

## Russia dal caos alla farsa Prigozhin: «Non era un golpe»

Il ribelle della Wagner spiega: «Solo una protesta»  
Rifugiato in Bielorussia (che diventa un altro fronte)

Basile, Cesare, Micalessin e Muratore da pagina 2 a pagina 5



LA FUGA Prigozhin mentre lascia Rostov

LA CONTROFFENSIVA

E i reparti ucraini  
attraversano  
il fiume Dnipro:  
«Nemici in ritirata»  
di Fausto Biloslavo

a pagina 4

L'ANALISI

Lo Zar e il capo dei  
mercenari:  
è la tragedia  
dei conti sbagliati  
di Roberto Fabbri

a pagina 2

## SCHERZARE CON IL FUOCO

di Augusto Minzolini

**P**iù trascorrono i giorni e più il presunto colpo di Stato in Russia assume le sembianze di una farsa. Prigozhin, il macellaio, il golpista, il capo dei mercenari, in un video di 11 minuti ha fatto sapere che la sua spedizione su Mosca non puntava a ribaltare il sistema di potere di Putin, ma era una marcia di protesta «per la giustizia» - l'espressione è sua - per prevenire la distruzione della Wagner. Non uno Spartaco, quindi, ma un mezzo Martin Luther King. Se la situazione non fosse drammatica, verrebbe da ridere.

Solo che al netto degli sviluppi inaspettati e tutti da chiarire, tre giorni fa abbiamo capito che stiamo scherzando con il fuoco. Il sistema russo è marcio, dalle fondamenta. Probabilmente lo Stato sovietico nei giorni del suo tramonto era più affidabile di quello messo in piedi dal nuovo Zar. Ma oggi come allora la Russia possiede migliaia di testate atomiche per cui il collasso di quel Paese, orfano di qualsiasi autorità, potrebbe rivelarsi estremamente pericoloso.

Appunto, la «marcia» per la giustizia di Prigozhin ha materializzato il rischio di una Russia senza Putin con tutti gli interrogativi conseguenti. E al di là del fatto che ormai l'uomo del Cremlino nell'immaginario dell'Occidente è considerato il Male, si è affacciata l'idea che la Russia del dopo Putin potrebbe rivelarsi un'incognita letale, un salto nel buio. A Washington hanno ben presente il problema fin dall'inizio del conflitto. In qualche capitale europea pure. A Kiev, invece, no. Del resto non bisogna essere dei geni per prevedere cosa accadrebbe se Prigozhin si sedesse sul trono dello Zar. O se uno dei tanti falchi che aleggiavano sulla capitale prendesse il posto di Putin. Per conquistare autorità e prestigio, personaggi del genere, senza storia, dovrebbero apparire ancora più nazionalisti dell'attuale Zar. Che al confronto apparirebbe una colomba.

Ancora più preoccupante sarebbe la prospettiva di una guerra civile in terra russa. Non avremmo alcun interlocutore, nessuno avrebbe le chiavi dell'arsenale nucleare intero, in molti avrebbero accesso a pezzi del sistema militare. Non ci sarebbe più una gerarchia. Verrebbe a mancare ogni tipo di controllo. In piena anarchia, potrebbe capitare l'imprevedibile.

Tutto questo per dire che sabato scorso si è avuta la sensazione che senza accorgersene potremmo cadere dalla padella alla brace. È un dato da tenere ben presente, non per salvare Putin, ma per essere consapevoli che le conseguenze del conflitto russo-ucraino sono più complesse di quanto appaia. Per cui l'Occidente dovrebbe muoversi con cautela e attenzione per non far scattare inavvertitamente un detonatore. L'Ucraina deve avere una pace giusta, non c'è dubbio, ma nel contempo è indispensabile non mortificare più di tanto il Cremlino, perché prima di far saltare gli attuali equilibri russi bisognerebbe sapere cosa ci aspetta. Un eccesso di prudenza? Forse. Sicuramente una prova di saggezza.

## LA NUOVA CROCIATA

# MELONI ANTI-DROGA «Basta spacciatori eroi»

Premier contro la legalizzazione: «Narrazione sbagliata  
Le serie tv insegnano che gli stupefacenti non fanno male»

CONDANNA A 23 ANNI PER TENTATA STRAGE

## Aiutino all'anarchico terrorista Per Cospito niente ergastolo

Luca Fazzo

a pagina 11



GIOIA Cospito con l'avvocato alla lettura della sentenza

Francesco Boezi

Un cartello del parlamentare anti-proibizionista di +Europa Riccardo Magi ha innescato ieri la reazione della premier. Che nella giornata mondiale della lotta alla droga è tornata a promettere impegno da parte del governo contro «tutte le droghe». E contro la propaganda e le serie tv che idealizzano gli stupefacenti.

a pagina 7

QUESTIONE MIGRANTI

«Confini esterni»  
Pressing italiano  
sul Consiglio Ue  
di Adalberto Signore

a pagina 6

RIVOLUZIONE NELLA RISCOSSIONE DELLE TASSE

## Effetto della riforma Cartabia: via ai pignoramenti più facili

Felice Manti a pagina 10

IL FORZISTA ROBERTI NUOVO GOVERNATORE

## Molise, trionfo del centrodestra Tajani: «Dedicato a Berlusconi»

Laura Cesaretti e Lorenzo Grossi a pagina 8

IL PICCOLO MANUEL UCCISO A CASAL PALOCCO

## «Rallenta!», poi lo schianto Lo youtuber andava a 124 km/h

Stefano Vladovich a pagina 16

CASO RAI

Bianca Berlinguer  
fa la martire:  
«Tutele o vado via»

Rio a pagina 12

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La prima omelia  
di ChatGpt  
bocciata dai fedeli

Giannoni a pagina 15

IL SAGGIO

Se le emergenze  
diventano alibi  
per ogni tirannia

Giubilei a pagina 21

GIOCHI SENZA ALCOL

Olimpiadi astemie  
Così Parigi diventa  
come il Qatar

Signori a pagina 26



# LA NAZIONE

MARTEDÌ 27 giugno 2023  
 1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
 www.lanazione.it



Livorno, sono accusati di violenza sessuale

## Notte senza divieti Il giudice: piena libertà per Lucarelli e Apolloni

Berti a pagina 19



Via libera ai lavori al 'Franchi'

## Stadio nuovo Il Tar dice no al ricorso

Capanni a pagina 17



# Il ministro: riforma del voto in condotta

**Scuola, intervista a Valditara** «Ridiamo autorevolezza ai docenti, più valore al giudizio sul comportamento. Alloggi per i docenti»  
 Meloni: la droga tra i giovani? Colpa di certe serie tv, non esistono quelle leggere. Voto in Molise, trionfa il centrodestra. Flop Pd e M5s

Servizi a p.  
 2, 3, 8 e 9

Il piano del ministro Calderone

## «In pensione a 62 anni nelle aziende in crisi»



Uno strumento per realizzare la staffetta generazionale e favorire gli esodi incentivati nelle aziende in crisi con uscite a partire dai 62 anni di età. È la proposta che ha presentato la ministra del Lavoro, Marina Calderone (nella foto) al tavolo sulla riforma delle pensioni. Proposta alla quale si unisce l'ipotesi di prorogare, nel 2024, Quota 103.

Marin a pagina 21

## BIMBO UCCISO DAL SUV, LO YOUTUBER RESTA AI DOMICILIARI



Lo scontro tra il Suv e la Smart a Casal Palocco

## Lo schianto mortale a 130 all'ora

A caccia di record, di like, correndo a 124 chilometri all'ora dove il limite è 50, Matteo Di Pietro è quindi meritevole di un provvedimento restrittivo perché non

si può escludere che possa ripetere il reato. L'ordinanza della gip Angela Gerardi sulla tragedia di Casal Palocco racconta i fatti accaduti alle 15.38 di quel

maledetto 14 giugno. Il ventenne youtuber, è agli arresti domiciliari per omicidio stradale.

Jannello a pagina 15

DALLE CITTÀ

Firenze

## La piccola Kata e quel buco nero Nuove verifiche dei carabinieri

Spano in Cronaca

Firenze

## La console Usa «Saluto Firenze Città senza difetti»

Baldi in Cronaca

Firenze

## Abiti ad hoc per le musulmane Apre il negozio

Conte in Cronaca



Prigozhin difende i suoi mercenari, lo zar riappare in video

## Putin licenzia la Wagner: «O nell'esercito o andate via»

Ottaviani e Boni alle pagine 4, 5 e 7



Domani alle prove a Siena

## «Io, fantina sogno il Palio»

Valdesi a pagina 13



**PUNTI VENDITA:**  
 Via Giardini nord 82 41026 - Pavullo n/F  
 Via Nuova Estense 41028 - Serramazzoni

**Prezzi praticati**

**Verde: 1,799**  
**Gasolio: 1,639**  
**Gpl: 0,599**



# IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedì 27 giugno 2023  
Anno LXXIX - Numero 175 - € 1,20  
San Cirillo d'Alessandria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## ELEZIONI IN MOLISE

# Altro flop Conte e Schlein

*Naufraga il campo largo Pd e Cinque Stelle con la sinistra di Fratoianni*

*Il candidato di centrodestra Roberti stravince e diventa governatore della regione*

*Tajani sul risultato del voto «Un grande successo dedicato a Berlusconi»*

### Case Ater

**Verifiche su 800 famiglie**  
Rocca prepara sfratti per abusivi e irregolari. Poi le riassegnazioni

Valente a pagina 17

### Metro C

**Si rompe il treno. Tutti a piedi**  
Ieri giornata nera sulla tratta Borghesiana. Passeggeri sui binari

a pagina 16

### Litorale

**Parcheggiatori abusivi padroni**  
Indiani e africani costringono i turisti a pagare la sosta

Gobbi a pagina 18

### Casal Palocco

**Il Suv andava a 124 km orari**  
Secondo il gip Di Pietro non ha frenato prima dell'impatto



Sereni a pagina 19

### Il Tempo di Oshø

## Arriva il nuovo codice della strada Valditara: «Crediti per la guida sicura»



"Quasi quasi recupero i banchi a rotelle così oltre la teoria fanno pure la pratica"

Frasca alle pagine 2 e 3

## Attentato alla scuola allievi carabinieri. Il pg per l'anarchico voleva ergastolo Cospito condannato a 23 anni

### Biden chiama Meloni

**Putin parla della rivolta «Sarebbe stata soffocata»**

Riccardi a pagina 9

... La Corte d'assise d'appello ha rimodulato a 23 anni di reclusione la condanna per Alfredo Cospito, già condannato a 20 anni di reclusione per l'attentato alla scuola allievi carabinieri di Fossano del 2006. Il procuratore generale di Torino Francesco Enrico Saluzzo aveva invece chiesto per l'anarchico la pena dell'ergastolo e l'isolamento diurno per 12 mesi.

Bruni a pagina 10

... Naufraga il campo largo immaginato da Conte, Schlein e Fratoianni per le regionali in Molise. Il candidato del centrodestra stravince e diventa il nuovo governatore della regione. Tajani si gode il successo: «Grande risultato che dedichiamo a Silvio Berlusconi»

Romagnoli a pagina 5

### Convention dei giovani di FdI

**Il cambiamento parte da Fenix**

Alcamo a pagina 6

### Caso Visibilia

**Santanchè non si dimette «Maggioranza compatta»**

Bonanni a pagina 4

### Intervista all'attrice siciliana

**Da Miss Italia alla tv Ora Francesca Chillemi sogna il cinema**



Bianconi a pagina 23

## COMMENTI

• **GIORDANO**  
I social network finiscono sul patibolo della coscienza

• **FERRONI**  
Nei palazzi del potere è la settimana della diplomazia

a pagina 13

CITTA' DI LADISPOLI

**Gusto**  
ITALIA in town!

**LADISPOLI**

FIERA DELL'ENOGASTRONOMIA, DELL'ARTIGIANATO E DEL TURISMO

DAL 29 GIUGNO AL 2 LUGLIO 2023  
PIAZZA ROSSELLINI

SANTI BAILOR

**Quel vento di destra nel sud Europa**

La sinistra mediterranea non tira più. Non è questione di geografia ma di politica. In Italia, al voto del 2022, ha stravinto il centrodestra e ora il governo di Giorgia Meloni guida il Belpaese. In Grecia, domenica dalle urne è uscito trionfante Kyriakos Mitsotakis, leader di Nea Dimokratia e tanti saluti ad Alexis Tsipras e al partito di sinistra Syriza, per anni mito e modello (chissà poi perché) della sinistra italiana. Se poi da Roma e Atene voliamo a Madrid, in Spagna, dove si voterà per le politiche in luglio dopo che il centrodestra, alle ultime amministrative ha stravinto le elezioni nelle principali città, la mappa politica del sud Europa è tracciata. (...)

Segue a pagina 13

**SUSTENIUM PLUS**

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



## MELONI "ESCLUSA"

# Il dibattito distorto sul posto dell'Italia in occidente

MATTIA FERRARESI

Nelle ore febbricitanti della crisi fra Evgenij Prigožin e Vladimir Putin il presidente degli Stati Uniti ha parlato con i più stretti alleati europei — Germania, Francia e Regno Unito — ma dal confronto ha escluso l'Italia, decisione che ha innescato un ormai classico dibattito sulla marginalizzazione della post fascista Giorgia Meloni dai rapporti internazionali che contano. Antonio Tajani, ministro degli Esteri e vicepremier, ha assunto subito la postura difensiva: «Ma c'è grande considerazione da parte degli Stati Uniti», ha precisato alla Stampa, ricordando che sabato ha visto il segretario di Stato, Antony Blinken, presunta prova del fatto che il governo è incluso eccome nel novero degli alleati più vicini. In un'intervista a Repubblica, Matteo Renzi ha parlato di una «pessima notizia per l'Italia», ha consigliato a Tajani di occuparsi un po' di più della Farnesina e un po' meno di Forza Italia e ha severamente proclamato che «la politica estera non si fa con i tweet», riuscendo perfino a rimanere serio. Non è la prima volta che Meloni viene esclusa dalla prima fila degli alleati occidentali, e almeno in un'occasione ha manifestato apertamente il proprio disappunto, ma in questi casi la tentazione di gettarsi su una lettura politica andrebbe corretta con un po' di sano senso delle proporzioni. La mancata chiamata non è un giudizio sul governo in carica, quanto il sobrio riconoscimento dei rapporti di forza fra le potenze. Con Mario Draghi a palazzo Chigi l'Italia ha temporaneamente goduto di un surplus di considerazione internazionale in ragione dell'autorevolezza dell'ex banchiere, ma quando la stampa internazionale lo descriveva come il successore di Angela Merkel alla guida dell'Europa, lui stesso ha spiegato che per misurare l'influenza occorre scrutare i fondamentali dell'economia di un paese, non i volti di chi in quel momento governa. In questo senso, le varie esclusioni di Meloni si possono leggere non già come clamorose bocciature del suo governo, quanto come un semplice ritorno alla normalità. L'Italia è inesorabilmente in un'altra categoria rispetto alla prima nazione industriale europea, a una potenza nucleare nel Consiglio di sicurezza dell'Onu e al partner della «relazione speciale» con gli Usa. Drammatizzare una condizione normale rischia di indurre visioni iperboliche. Renzi sostiene che «gli Usa quando chiamano interpellano i quattro paesi europei del G7» e certo ricorderà che nel marzo del 2022, all'indomani dell'invasione russa, Joe Biden ha chiamato per un confronto Berlino, Parigi e Londra. Roma non era nell'elenco. Il premier era Draghi.

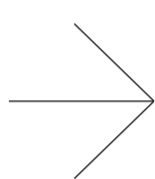
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UN TEST LABORATORIO

# È Renzi la terza gamba di Meloni In Molise la sinistra perde ancora

Alle prime elezioni del dopo Berlusconi, il candidato della destra Roberti diventa presidente della Regione L'asse tra Schlein e Conte non va. Iv di Renzi si propone come erede di Forza Italia, e alla premier fa gioco

DANIELA PREZIOSI  
ROMA



Per tutto il pomeriggio sulle agenzie resta solitaria una dichiarazione attonita di un consigliere grillino: «L'astensionismo ha già penalizzato il movimento alle politiche. Alle regionali ci auguravamo almeno il 50 per cento, mentre la percentuale dei votanti è calata di 4 punti rispetto a cinque anni fa». È andata così: alle elezioni regionali del Molise, che si sono svolte domenica e ieri, l'affluenza è calata sotto la soglia psicologica del 50 per cento, giù fino al 47,94 rispetto al 52 del 2018. E soprattutto è andata male, malissimo per l'alleanza giallorossa. Lo spoglio è lento, ma assegna da subito una vittoria inequivocabile a Francesco Roberti, candidato della destra più Italia viva. Finisce dunque male anche questo esperimento di alleanza fra Pd e Cinque stelle, con il candidato Roberto Gravina che non entra in partita. Sfuma per l'avvocato Giuseppe Conte, che aveva battuto in lungo e in largo la piccola re-

gione, il sogno di avere un «governatore». E anche quello (più realistico, confessato a mezza bocca prima del voto) di essere il primo partito dello schieramento di sinistra: la palma è al Pd, che pure bordeggia il 15 per cento, poco intellegibile il fatto che il Pd avesse scelto come candidato l'uomo di Conte, sindaco di Campobasso, a cui lo stesso Pd in città ha sempre fatto un'opposizione senza sconti.

### La limonata strozza

Del resto «il patto della limonata» (copy Matteo Renzi, che si è alleato con la destra), quell'incontro da quattro amici al bar, nel capoluogo di regione, fra Elly Schlein, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni e il candidato Gravina era un patto a perdere. «Non si capisce perché Elly sia andata a mettere la faccia in una sicura sconfitta», si chiedeva già alla vigilia del voto un deputato suo sostenitore. La destra festeggia senza aspettare: «Si profila un trionfo del centrodestra a guida Meloni e un

buon esordio della Dc tornata sulla scheda elettorale assieme all'Udc», esulta Gianfranco Rotondi. «Il giorno prima che morisse, Silvio Berlusconi mi ha chiamato per sapere come stessero andando le cose in Molise. L'ho tranquillizzato dicendo che avremmo preso la doppia cifra», dice il senatore Claudio Lotito, eletto da lì, indimenticabile la sua gaffe in campagna elettorale: «È vero, non conosco questo territorio, ma conosco l'Abruzzo perché mio nonno era di Amatrice». I molisani evidentemente non si sono offesi, anzi hanno confermato la previsione. Fino a tardi si aspetta una parola di Conte. Al Nazareno tutti consideravano probabile la sconfitta tutti a lungo taciturni. La sconfitta era più che probabile: ma allora è possibile che la segretaria non si sia preparata una risposta all'interrogativo che increspa la fronte di tutti, amici e nemici, e cioè se la seconda sconfitta del fronte giallorosso alle amministrative, dopo quella già pesante

al comune di Brindisi, e con candidato grillino, non ponga qualche dubbio sull'utilità di perseguire come prima opzione lo schema dell'ex «campo largo», detto «campo santo» dagli avversari ma evidentemente quantomeno un po' moribondo? In serata Davide Baruffi, responsabile enti locali, abbozza un'analisi: Roberti ha vinto, «a lui il va il nostro augurio di buon lavoro», quanto al candidato Gravina, «lo ringraziamo per la bella corsa: lo abbiamo sostenuto con convinzione perché, in un quadro piuttosto in bianco e nero, ha rappresentato l'unico elemento di innovazione», innovazione «di cui restiamo convinti il Molise abbia bisogno: il rispetto per la scelta compiuta dagli elettori non cancella il fatto che siamo nella totale continuità con la cattiva gestione che ha portato questa regione alla sostanziale bancarotta». Per questo, è la conclusione, il Pd sarà in campo come prima forza di opposizione e secondo partito in regione». Baruffi nega che il Pd fosse rassegnato alla sconfitta: «Il Pd ha corso per provare a vincere: lo ha fatto con generosità non solo sostenendo la candidatura di Gravina in quanto ritenuta la più competitiva tra quelle possibili, ma anche cercando il massimo allargamento della coalizione». Cosa che «ha pagato per il Pd» ma non «per il resto delle liste al nostro fianco». Insomma, anche stavolta il Pd tiene, gli alleati no. La sconfitta è ammessa, ma lo spoglio procede lentissimo. Nelle prime quattro ore si chiude in sole 26 sezioni. Quando le sezioni sono il doppio, Roberti veleggia oltre il 60 per cento, Gravina al 34. Nell'attesa del risultato, nel gruppo dirigente tiene banco, off the record s'intende, la nuova campagna per il 2 per mille del Pd, codice M20. «Scegli chi sceglie te» è il claim. Nei manifesti campeggia in quattro espressioni diverse il volto della segretaria. Una scelta comunicativa inequivocabile: puntare sul traino della segretaria, con buona pace di tutte le rassicurazioni di non essere «una donna sola al comando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Prigožin non demorde «Il popolo è con noi» Kiev torna all'attacco

DAVIDE MARIA DE LUCA a pagina 3

## FATTI

### Il Calderone di famiglia: la ministra al festival organizzato dal marito

DANIELA PREZIOSI a pagina 4

## ANALISI

### La confusione di Roccella tra libertà e diritto all'aborto

VITALBA AZZOLLINI a pagina 9

## IDEE

### Le atmosfere infantili di Marcon svelano un mondo poco fiabesco

ANGELA MADERNA a pagina 15



a pag. 27

**Più facile per i creditori scovare i beni da pignorare  
Potranno utilizzare i dati dell'anagrafe tributaria**

Giulia Provino a pag. 27



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

## Molise, battuti Pd e M5s

*Nell'elezione regionale il campo largo non ottiene il consenso degli elettori sperato da Conte e Schlein. I dati indicano un netto vantaggio per la coalizione di centrodestra*

**CONSIGLIO DI STATO**  
**Annulata  
la graduatoria  
del concorso  
per l'assunzione  
di 175 dirigenti  
dell'Agenzia  
delle entrate**  
Provino a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

**IO ONLINE**  
**Impresa - La pdl  
con le agevolazioni  
fiscali alle start up  
e alle pmi**

**Partecipazioni e  
terreni - La circolare  
su rideterminazione e  
affrancamento**

**Marchi - Tutela  
penale, la sentenza  
della Cassazione**

In Molise è flop dell'alleanza tra M5s e Pd, il cosiddetto campo largo. Si sono chiuse ieri le urne per l'elezione del presidente della Regione. Tre i candidati in campo: Roberto Gravina (M5s) per l'intero centrosinistra in versione campo largo, Francesco Roberti (FI) per il centrodestra (sette liste) ed Emilio Izzo con la lista «Io non voto i soliti noti». I dati indicano un netto vantaggio per la coalizione di centrodestra.

Di Santo a pag. 3

**PAGA IL SUO AZZARDO**  
**Putin adesso è  
diventato un re  
nudo di fronte  
al mondo**  
Cacopardo a pag. 5

**Governatori di destra e di sinistra chiedono  
la sollecita approvazione del terzo mandato**



Sul governo, e sul parlamento, arriva la valanga dei presidenti delle Regioni. Tutti insieme, appassionatamente, di centrodestra e di centrosinistra. Vogliono portare a tre il numero dei mandati, che ora una legge limita invece a due. La faccenda è uno degli attriti tra Elly Schlein e Vincenzo De Luca, il quale vuole ripresentarsi, appunto per la terza volta, alla guida della Campania, nonostante la segreteria Pd non approvi. Ma all'interno del partito c'è chi è favorevole e sostiene che nell'attuale, difficile momento che sta attraversando il Pd, la ricandidatura dei presidenti uscenti, darebbe maggiori probabilità al centrosinistra di respingere l'assalto avversario.

Valentini a pag. 10

**DIRITTO & ROVESCIO**  
**Winston Churchill, uno che di  
Russia (e di Urss) si intendeva, aveva  
detto, ottant'anni fa, che questo  
immenso paese è un interrogativo  
avvolto in un mistero. La Russia è  
infatti difficile da decifrare, è sicura.  
Il simil-golpe di Prigozhin  
ha confermato l'inarrestabile declino  
di Putin che è diventato sempre  
più imprevedibile al mondo. Al recente  
vertice economico di San Pietroburgo  
(che fu definito la Davos russa) erano  
presenti, oltre ai russi, solo gli esperti  
bielorussi, cececi, e talebani che  
testimoniavano l'imbarazzante  
isolamento internazionale di Mosca.  
Dietro Prigozhin (oligarca lui stesso)  
ci sono poi gli oligarchi russi ai quali,  
a causa delle sanzioni, non solo sono  
state sequestrate le sontuose proprietà  
immobiliari e i loro yacht ma che hanno  
anche perso un sacco di fatturato.  
Costoro quindi vogliono la fine delle  
ostilità in Ucraina che hanno provocato  
sinora tanti danni alle loro fortune  
economiche.**

**DIAMO  
FORMA  
ALLE  
COMPETENZE**

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE  
NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

**SEMPLICE DIGITALE FLESSIBILE**

**FONARCOM**

**FESTIVAL DEL LAVORO 2023**

**fonarcom.it**

QR code and social media icons (LinkedIn, Facebook, Twitter, YouTube)

ROMA

## Gli youtuber a 124 all'ora nelle vie di Casal Palocco

EDOARDO IZZO E GRAZIA LONGO



Da zero a 124 chilometri l'ora in poco più di dieci secondi. «Effetto Lamborghini», viene da dire. Purtroppo non è uno spot. È quanto realmente accaduto il 14 giugno scorso a Casal Palocco. - PAGINA 23

TORINO

## Cospito evita l'ergastolo pena ridotta a 23 anni

IRENE FAMÀ



Niente ergastolo. Per l'attentato all'ex scuola carabinieri di Fossano, l'anarchico Alfredo Cospito è stato condannato a 23 anni. Così ha deciso ieri la Corte d'assise d'appello di Torino. - PAGINA 22



# LA STAMPA

MARTEDÌ 27 GIUGNO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.174 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

## LA POLITICA

## Droghe, l'ira di Meloni sugli antiproibizionisti Molise, Roberti batte il campo largo Pd-M5S

BERLINGUER, BRAVETTIE FIORINI



## IL COMMENTO

## PERCHÉ UN PREMIER NON DEVE GRIDARE

MICHELA MARZANO

Sempre moderata e pacata, la Premier Meloni! Sempre lo stesso tono, le stesse accuse, le stesse frasi, lo stesso "basta" con quattro punti esclamativi. Nulla da stupirsi, allora, se pure ieri, in occasione della giornata contro le droghe, abbia farcito il proprio discorso di: basta lassismo; basta fiction con spacciatori dipinti come eroi; basta con la stagione del disinteresse - perché se i giovani si buttano via è colpa di decenni di politiche lassiste. Poco importa se tutte le droghe vengono messe sullo stesso piano. - PAGINA 29

## LE AMMINISTRATIVE

## LA DESTRA NELLE URNE VINCE ANCHE SE LITIGA

MARCELLO SORGI

Attesa ma confermata con percentuali superiori alle previsioni, la vittoria del centrodestra in Molise chiude una stagione di elezioni amministrative in cui la coalizione di governo, dopo la vittoria trionfale del 25 settembre 2022, è andata sempre meglio del previsto e l'opposizione, con poche eccezioni, sempre peggio. Stavolta, però, c'è un ulteriore aspetto da sottolineare. - PAGINA 20

LE GRANDI MANOVRE PER IL VERTICE DELLA NATO, STOLTENBERG VERSO LA RICONFERMA A TEMPO. BIDEN CHIAMA ROMA

# Russia, tregua tra Putin e la Wagner

Lo zar: i ribelli si arruolino nell'esercito o vadano in Bielorussia. Prigozhin: il mio non era un golpe

AGLIASTRO, BRESOLIN E MARTINOV

Dopo due giorni e mezzo di silenzio sulla rivolta, Vladimir Putin è apparso in tv per condannare l'avanzata verso Mosca dei mercenari della Wagner, interrotta dopo un presunto e misterioso accordo tra il Cremlino e il capo dei miliziani. - PAGINA 2-7

## L'ANALISI

## I mercenari factotum dei giochi al Cremlino

FRANCESCA MANNOCCI

Wagner: evoluzione di un esercito privato. È il titolo dell'ultimo rapporto del Soufan Center di New York. - PAGINA 4

## IL RETROSCENA

## Il cerchio magico di Vlad corrotto e spaventato

ANNA ZAFESOVA

Al Cremlino e dintorni è in corso un balletto su un campo minato. L'indagine sulla rivolta è tutt'altro che archiviata. - PAGINA 3

IL PRESIDENTE E IL CAPO MILITARE SPARISCONO E RICOMPAIONO

## Il gioco delle ombre

DOMENICO QUIRICO



Putin e Prigozhin se la sono voluta. Il loro affannarsi a esistere minuto per minuto, in diretta perenne. - PAGINA 29

L'INTERVISTA



## Valditara: "A scuola mai più sospensioni"

FLAVIA AMABILE

Una scuola dove bulli e violenti non verranno sospesi ma andranno a svolgere attività di solidarietà. Una scuola dove il voto in condotta avrà maggiore valore, dove lo Stato si costituirà parte civile nelle cause in cui si discuteranno episodi di aggressioni perché rappresentano un danno di immagine alla scuola e dove la maturità potrebbe non essere molto diversa da quella attuale, nonostante quello che chiedono i rappresentanti degli studenti, ma su questo il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara sta riflettendo. Nella sua valutazione entreranno anche gli spunti dei ragazzi. - PAGINE 24 E 25

IL DIBATTITO

## BASTA AVER PAURA DIDARE VOTI BASSI

VIOLA ARDONE

Diversi anni fa alcuni alunni di una mia classe nel corso di un viaggio di istruzione, quello che una volta si chiamava "gita", pensarono male di portare con sé da casa dei superalcolici, camuffati all'interno di inoffensive bottiglie d'acqua frizzante. Gli studenti, una volta scoperti, iniziarono a rimbalzarsi l'uno con l'altra le responsabilità. - PAGINA 25

IL PIANO DEL GOVERNO: NON CONTERÀ PIÙ L'ETÀ. ROTTURA CON CGIL E UIL: VERTICI INUTILI

## "In pensione con 41 anni di contributi"

L'ECONOMIA

## GIORGIA SIRASSEGNI IL MESCI SARÀ UTILE

VERONICA DE ROMANIS

La premier Giorgia Meloni e la Segretaria del Pd Elly Schlein sono divise su tutto. C'è un punto su cui sono d'accordo: il Meccanismo europeo di stabilità (Mes). - PAGINA 29

PAOLO BARONI E SANDRA RICCIO

Il piano del governo per le pensioni: 41 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica. «Incontro totalmente inutile» sentenza Maurizio Landini. - PAGINE 12-13

## La grande ragnatela dell'eredità Berlusconi

Francesco Spini

LA STORIA

## I giornali degli Angelucci voce unica dei patrioti

ILARIO LOMBARDO

«Citizen Angelucci». La trama del nuovo Quarto potere della destra italiana è già scritta. Un magnate che guarda cadere la neve dentro la palla di vetro. - PAGINA 19

## BUONGIORNO

Poiché sono dei ragazzi un po' distratti e un po' impulsivi, mi tratterò dal sospettarli falsari. Solo per distrazione e impulsività, infatti, la "Giornata mondiale contro l'abuso di droga e il traffico illecito" è diventata, nella declinazione del nostro governo, la "Giornata mondiale contro le droghe". Non contro l'abuso (in Occidente spesso l'uso è legale, specialmente delle droghe leggere), non contro il traffico illecito (essendocene di conseguenza un lecito): contro le droghe, sempre e comunque. La spiegazione è stata fornita dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, la quale se ne infischia del consenso e non dirà mai ai ragazzi fumatevi una canna, attività nella quale si sono distinti altri politici. Quali altri politici? Boh, sarò forse un po' distratto anche io, ma non ricordo politici da cui sia ve-

## Ragazzi distratti

MATTIA FELTRI

nuto un incitamento a drogarsi, nemmeno da Marco Pannella, che si faceva arrestare mentre fumava hashish per disubbidienza civile, non per apologia di tossicodipendenza. Però a questo punto la distrazione e l'impulsività si fanno fitte, perché la medesima Meloni ha dichiarato conclusa la stagione del lassismo. Adesso sono arrivati loro e la festa è finita. E lo diceva proprio mentre leggevamo i dati sul carcere: al 31 dicembre 2022, i detenuti per reati di droga erano più di diciottomila, il 34 per cento del totale, quasi il doppio della media europea (18 per cento) e ben oltre quella mondiale (22 per cento). Mica male come lassismo. E il punto, cari ragazzi distratti, è proprio lì: nessuno vuole che i figli si droghino, e nessuno (tranne voi) pensa che la soluzione sia chiuderli in cella.

## DONA

IL TUO 5 X 1000  
A

FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA  
Associazione Sicaria di Promotori Caristi Lari

97506110010

Ti ringraziamo di cuore e assieme a noi ti ringraziano tutte le persone coinvolte nei nostri progetti

[www.fondazioneamendola.it](http://www.fondazioneamendola.it)

TeknoService

Visita il nostro sito  
[www.teknoserviceitalia.com](http://www.teknoserviceitalia.com)

E non perderti la distribuzione dei kit per la raccolta differenziata nel territorio del Consorzio Canavesano Ambiente





**Crosetto dice di ignorare il caso Santanchè, poi accusa "pezzi di istituzioni" e giornalisti. E minaccia: "Dossier per tutti". Crede di essere in Sudamerica**



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.

**Dona il tuo 5x1000.**  
97128900152  
Ricerca Sanitaria



**LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.**



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON

Martedì 27 giugno 2023 - Anno 15 - n° 175  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Lucio Battisti. Il genio invisibile"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**IL LASCITO A DI NUNZIO**

Testamento di B. a Bogotà: eredità del bunga-bunga



◻ MACKINSON A PAG. 4

**BOMBA "LIEVE": 23 ANNI**

A Cospito niente ergastolo, ma tre anni in aggiunta

◻ GRASSO A PAG. 15

**BILANCIO DEPRIMENTE**

E Meloni cacciò il "portasilenzi" Sechi in tre mesi

◻ RODANO A PAG. 5

**LOGISTICA&RESISTENZA**

I cementificatori di Milano: parco e maxi-piramide

◻ BARBACETTO E BISON A PAG. 14

**LA MANAGER E LE SOSIA**

Marina, la figlia muta che s'è già presa l'"Impero"

» Pino Corrias

Come lo zio Putin, anche Marina Berlusconi, 57 anni, erede primogenita dell'impero, vive schermata da numerosi sosia. Uno dei primi l'ho conosciuto. Viaggiava con noi sul Gulfstream della flotta del Biscione, primi anni Novanta, destinazione Cannes, lei salita all'ultimo momento (e contro voglia) col babbo che voleva a tutti i costi sconfiggere il suo carattere scontoso.



A PAG. 16



**RUSSIA** Lo Zar esautorata il Cuoco: exit strategy per i mercenari

Putin in tv smonta la Wagner Prigozhin delude i fan italiani

■ In un breve discorso il leader del Cremlino intima ai mercenari di arruolarsi o riparare in Bielorussia. Il suo ex sodale sostiene che il suo non era un golpe: soltanto una protesta

◻ GROSSI, IACCARINO E MARRA A PAG. 7, 8 E 9



**Il cheerleader**

» Marco Travaglio

Il pover'ometto che è passato in nove anni dal 40,8 al 2% ha partorito, con comprensibili sforzi, un pensiero: "Chiederemo in Vigilanza di sapere se chi va in tv a difendere Putin (i personaggi alla Orsini/Travaglio) sono mai stati pagati da Carta Bianca e dalle altre trasmissioni del servizio pubblico. Se l'invasore deve essere difeso dagli invasati, va bene, ma non con i nostri soldi". A parte il fatto che, nella lingua italiana (non sappiamo in quella saudita), a un soggetto singolare - "chi va in tv" - non dovrebbe seguire un verbo al plurale - "sono mai stati pagati" - e che nelle democrazie è buon uso retribuire chi lavora (non sappiamo in Arabia Saudita), né io né Orsini abbiamo mai difeso Putin. Se però il tapino volesse dedicarsi a un cheerleader di Putin, gli suggeriamo un certo M.R. Sotto il suo governo, la dipendenza italiana dal gas della Russia (sotto sanzioni dal 2014 per aver invaso la Crimea) aumentò a dismisura. E così le esportazioni d'armi a Mosca: fu lui ad autorizzare la vendita di 94 blindati Lince Iveco per 25 milioni in barba all'embargo. Il 5 marzo 2015 incontrò Putin a Mosca: "La cooperazione Russia-Italia prosegue attivamente nonostante il contesto difficile" (era il suo modo di non nominare l'invasione della Crimea). E disse alla *Tass* che l'Ucraina doveva concedere l'autonomia al Donbass come l'Italia all'Alto Adige. Il giorno prima aveva visto a Kiev il presidente ucraino Poroshenko, che gli aveva chiesto di affrontare con Putin il caso di una pilota detenuta a Mosca, ma invano. Il quotidiano russo *Vedomosti* scrisse che la sua visita aveva rotto "l'isolamento internazionale di Putin".

Il 10.6.2015 il nostro eroe ricevette Putin all'Expo di Milano: "Grazie di essere qui, la accolgo con grande gioia... Lavoreremo insieme per ripartire dalla tradizionale amicizia Italia-Russia" per "un futuro ricco di energia per il pianeta e per la vita". Il 17.11.15, alla domanda "Possiamo fidarci di Putin?", rispose: "Faccio una risposta da twitter: sì. Nessuno nella comunità internazionale può pensare di costruire l'identità europea contro il vicino di casa più grande considerandolo nemico... Sarebbe assurdo alzare una cortina di ferro tra Europa e Russia". Il 17.6.16 rivide Putin al Forum Economico di San Pietroburgo e chiese alla Ue di ridiscutere le sanzioni: "Russia ed Europa condividono gli stessi valori". Gran finale: "Avete notato? Oggi il presidente Putin è stato più europeista di me! Spasiba!". Putin ricambiò: "Complimenti, lei è un grande oratore. L'Italia può andare fiera di un premier così". E gli diede un passaggio sulla sua auto blindata. Ora noi non sappiamo se il cheerleader di Putin percepisse la giusta mercede per i suoi servizietti. Ma temiamo che, eccezionalmente, lavorasse gratis.

**GIOVEDÌ ALLA CAMERA** LE DOMANDE DEL "FATTO QUOTIDIANO"

**Santanchè, conti e bugie: i 10 punti che deve spiegare**



**SCANDALO VISIBILIA**

I DEBITI CON IL FISCO, I CONTI TRUCCATI, LA CIG COVID, IL MANAGER PAGATO DAL SENATO, LA RUSSA DOUBLE FACE E I TFR DEI DIPENDENTI

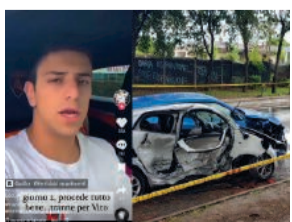
◻ BORZI, GIARELLI E PROIETTI A PAG. 2 - 3

**LE NOSTRE FIRME**

- Basile, Orsini e Padellaro sulla Russia a pag. 8 e 11
- Davigo su Nordio a pag. 17
- Scanzi su Santanchè a pag. 11
- Gismondo sulla mappatura genica a pag. 20

**VIDEOCAMERE SPARITE**

I quattro youtuber andavano a 124 chilometri all'ora



◻ BISBIGLIA A PAG. 13



**IL SOGNO DI "NINO"**

Lerner e Truzzi portano sul palco Gramsci giovane

◻ A PAG. 19



**La cattiveria**

Prigozhin: "La marcia mostra i problemi di sicurezza russi". Il ladro in casa che ti dice: "Sono il collaudatore dell'antifurto"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



## L'EREDITÀ DEI COMMISSARI AL COVID

# SPENDIAMO MILIONI PER CUSTODIRE MILIARDI DI MASCHERINE DA BUTTARE

«Report» scopre il costoso affitto dei magazzini dove sono accatastate montagne di Dpi destinate al macero. Intasate di «rifiuti speciali» anche le cantine delle scuole. Il pasticcio dei soldi dati a Fca in cambio di... nulla

di FRANÇOIS DE TONQUEDEC



Report ha svelato che in 30 magazzini giacciono miliardi di pezzi inutilizzati, tra mascherine e altri dispositivi di protezione anti Covid come tute e guanti. L'affitto dei locali è costato 85 milioni di euro nel 2022. Vendere i dispositivi è ormai impossibile, smaltirli è complicato e costoso. E da oltre un anno nei capannoni di Fca sono fermi i macchinari comprati dal governo per produrre mascherine.

a pagina 3

**SERVE LA COMMISSIONE LA PANDEMIA DELLO SPRECO NON APPASSIONA I GIUDICI**

di MAURIZIO BELPIETRO



Proseguono senza sosta le archiviazioni preventive delle inchieste sulla pandemia. Non c'è infatti troncone d'indagine che alla fine non si concluda con un non luogo a procedere e con tante scuse agli indagati, a cominciare da Roberto Speranza, ex ministro della Salute ai tempi del Covid, per finire con Giuseppe Conte il quale, nel momento in cui l'Italia aveva il primato dei morti per virus, sosteneva che il nostro Paese era preso a esempio in tutto il mondo per il modo con cui aveva affrontato la malattia. Eppure, mentre la magistratura fa il proprio (...)

segue a pagina 3

## Putin «scompare» per riorganizzare la sua catena del potere

FLAMINIA CAMILLETTI  
a pagina 4



# Il golpe mancato si ritorce contro Zelensky

Gli Usa temono che una guerra civile in Russia faccia cadere le armi nucleari in mano ai mercenari e non vogliono indebolire il presidente. Ma questo obiettivo cozza con il sostegno a oltranza a Kiev

di STEFANO GRAZIOSI



Alcuni ritengono che la ribellione di Evgenij Prigozhin avvantaggerebbe indirettamente Kiev nel conflitto con Mosca. Si tratta di un'ipotesi non escludibile, ma non è detto che le cose stiano necessariamente così. Per capirlo, occorre guardare alla reazione degli Usa a quanto accaduto sabato. La posizione (...)

segue a pagina 6

## IL CUOCO: VOLEVO SOLO SALVARE LA BRIGATA

### L'accordo tra Prigozhin e lo Zar prevede lo spezzatino della Wagner

di CLAUDIO ANTONELLI



Prigozhin ha dimostrato di poter attaccare i vertici militari russi. Ma la trattativa sotto il cappello bielorusso prevede lo spezzatino di Wagner. Un parte sarà inglobata dall'esercito, un'altra resterà per ora al comando del fondatore, mentre gli uomini dislocati in Africa avranno a breve un nuovo capo.

a pagina 5

## LA FRENATA DEI TIFOSI ITALIANI

### Contrordine compagni, forse l'uomo del Cremlino non è il nuovo Hitler

di FRANCESCO BORGONOVO



Che fosse più saggio attendere prima di lanciarsi in sfrenati festeggiamenti lo ripetiamo dal primo

giorno, per la precisione dall'istante in cui lo chef Prigozhin ha iniziato la sua marcia su Mosca conclusasi piuttosto rapidamente a 200 chilometri dalla capitale («Non volevamo fare un golpe ma (...)

segue a pagina 7

## LA SVEZIA RINUNCIA AL 100% DI RINNOVABILI E LA UE APRE A TUTTE LE TECNOLOGIE DELL'ATOMO

# L'ideologia si piega alla realtà: torna il nucleare



VITTORIA NETTA Francesco Roberti (Fi)

## Il centrodestra tiene il Molise con largo distacco Fdi primo partito, crollo M5s

di SARINA BIRAGHI

Il patto del bar tra Schlein e Conte non ha dato alcun frutto nelle elezioni regionali in Molise, ma ha certificato il crollo del M5s. Francesco Roberti (Fi) è stato eletto presidente, confermando la supremazia del centrodestra con oltre il 60%.

a pagina 11

di SERGIO BARLOCCHETTI



Il governo di centrodestra svedese abbandona l'obiettivo di arrivare al 100% di energia rinnovabile. Verranno costruiti più reattori nucleari. È l'ammissione implicita che l'eolico, una delle fonti energetiche principali nel Paese scandinavo, è discontinuo, oltre ad essere costoso da costruire e da mantenere.

a pagina 13



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

## Domani con Il Sole

Bonus casa: tutte le ultime novità per condomini, villette, grandi cantieri e cessione dei crediti

Domani con il Focus del Sole 24 Ore sotto esame le ultime novità legate ai bonus edilizi per condomini, villette, grandi cantieri e cessione dei crediti.  
- a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 27242,91 +0,12% | SPREAD BUND 10Y 164,60 +4,40 | SOLE24ESG 1184,21 -0,24% | SOLE40 979,30 -0,01% | Indici & Numeri → p. 39-43

## Materie prime critiche Intesa a tre con l'Italia per tutelare l'industria

### Produzioni strategiche

Cooperazione con Francia e Germania per estrazione, lavorazione e riciclo

Una piattaforma comune per l'autonomia della Ue e la sicurezza economica

In campo per soluzioni rapide anche le maggiori imprese dei tre Paesi

Accordo tra Italia, Francia e Germania per ridurre la dipendenza dell'industria dalle materie prime critiche (cobalto, titanio, litio e manganese) in massima parte sotto il controllo della Cina. Questo il senso dell'intesa a Berlino tra il ministro dell'Economia e dell'Azione per il Clima tedesco, Robert Habeck, da quello delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso e da quello dell'Economia e della Sovranità industriale e digitale francese, Bruno Le Maire. Al centro l'autonomia e l'indipendenza strategica e una più stretta cooperazione nei settori dell'estrazione, della lavorazione e del riciclo. Urso: «L'Italia deve riaprire i giacimenti chiusi 30 anni fa».

Bufacchi — a pag. 3



### IL FRONTE USA E UE

Per le aziende va fermato il monopolio della Cina

Alessandro Plateroti — a pag. 3

## Ok al salvataggio di Eurovita Portafoglio diviso in cinque parti

### Assicurazioni

Operazione da 500 milioni per Intesa Vita, Generali, Poste, Unipol e Allianz

Luce verde al salvataggio di Eurovita. Il progetto messo a punto dai partecipanti alla newco (Intesa Vita, Generali, Poste, Unipol e Allianz) prevede la divisione in cinque rami d'azienda della società. Nel suo complesso il piano ha un valore di 500 milioni. Riscatti fermi ancora qualche settimana in attesa del via dall'Ivass.

Galvagni — a pag. 25

### IL TAVOLO SULLE PENSIONI

Esodi incentivati, strumento unico

Pogliotti e Rogari — a pag. 4

### DEBITO PUBBLICO

BTP sempre più cari: costo medio all'emissione raddoppiato quest'anno al 3,51%

Gianni Trovati — a pag. 25

## Prima frenata nelle costruzioni: -1,9% con lo stop al Superbonus

### Previsioni Cresme

Il dato resta più alto del 36% sul 2020, l'anno del Covid. Nel 2024 calo del 6,7%

Con l'addio al Superbonus il settore costruzioni chiuderà l'anno con un segno negativo, mitigato nel segmen-

to delle opere pubbliche dal potente traino del Pnrr. Fino a che punto potente è tutto da verificare: pesa infatti l'incognita attuazione. Il combinato disposto di questo scenario è il valore degli investimenti 2023: -1,9%, la prima frenata dopo gli anni ruggenti 2021-22. Il dato resta superiore del 35% all'anno pandemico 2020 e del 29,3% al 2019. Previsto però un -6,7% nel 2024. Parola del 34° Rapporto Cresme che Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare.

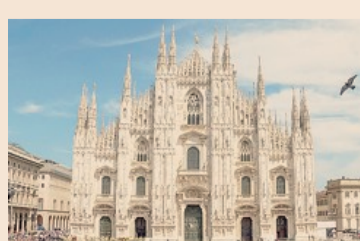
Flavia Landolfi — a pag. 2

### CONFINDUSTRIA

Csc: segnali di fragilità dell'economia in aumento

Nicoletta Picchio — a pag. 2

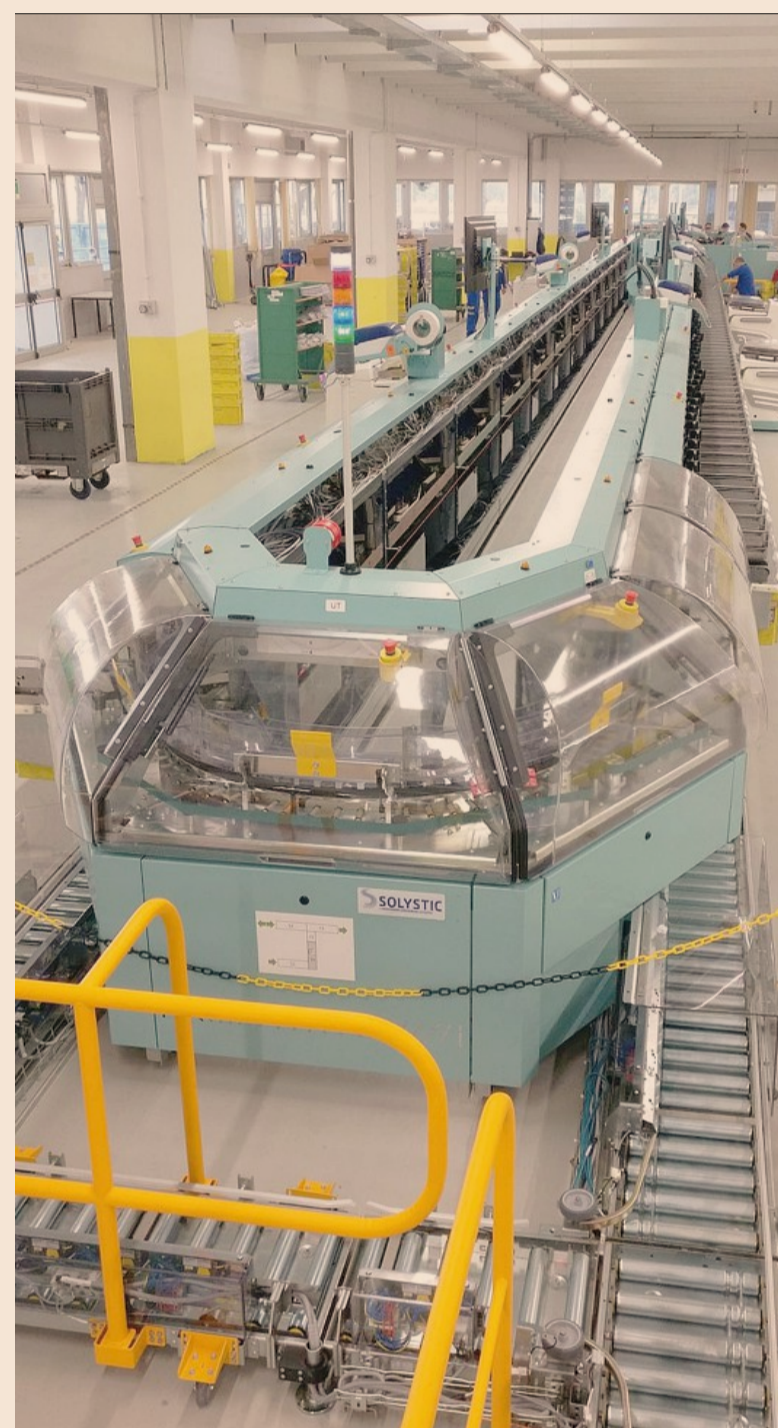
Tribunale unico dei brevetti: la terza sede arriva a Milano



Milano avrà la sede della terza sezione del Tribunale unico dei brevetti europei. L'annuncio della decisione ufficiale, dopo un lungo periodo di incertezze, arriva dal ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani. Soddisfazione dal sindaco Giuseppe Sala.

Cavestri — a pag. 16

### L'INTERVISTA



Automazione. Uno dei nuovi impianti di Poste per smistare la corrispondenza



Matteo Del Fante. Amministratore delegato di Poste Italiane

### IL CEO DI POSTE ITALIANE

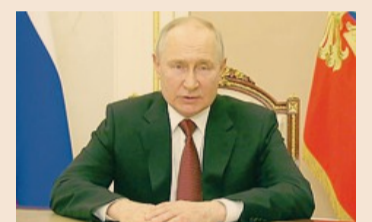
Del Fante: «Un piano a 10 anni per essere leader nella logistica»

Laura Serafini — a pag. 6

### PANORAMA

#### DOPO LA RIVOLTA

Putin: «Non sono riusciti a spaccare il Paese, i tentativi di creare disordini interni falliranno»



Putin parla alla tv russa dopo l'insurrezione della brigata Wagner. «Non sono riuscita a spaccare il Paese. I tentativi di creare disordini falliranno. La rivolta sarebbe stata soffocata, tutti i nostri militari sono rimasti fedeli al Paese». Nel pomeriggio Prigozhin (indagato) aveva spiegato che la marcia non era un golpe ma una protesta.

— Servizi alle pag. 9, 11 e 12

#### LE SFIDE DELLA UE

NUOVO PATTO DI STABILITÀ E OTTIMISMO

di Marco Buti — a pagina 14

#### DELEGA FISCALE

Irpef, via libera a incentivi per assumere under 30

Ok a nuovi emendamenti alla delega fiscale dalla commissione Finanze della Camera. Fra questi via libera alla previsione di incentivi per l'assunzione di under 30.

— a pagina 5

#### FISCO E IMPRESE

Rimpatrio utili black list: al traguardo le regole

Arriva l'attuazione per l'affrancamento degli utili di società estera a fiscalità privilegiata. Via libera al decreto del Mef e ai codici tributo.

— a pagina 33

#### AMMINISTRATIVE

Voto in Molise, vittoria per il centro destra

A metà dello scrutinio si profila una vittoria netta (63%) per il candidato del centro destra Roberti alla guida della Regione Molise. Al 35% il candidato Pd-M5S, Gravina.

— a pagina 8

## Salute 24

### SVIZZERA

Il Ticino punta sulle nuove cure del polo life science

Agnes Codignola — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
2 mesi a solo 9,90€. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

COSTANTIN

## HVO100

Il nuovo carburante che aiuta il bilancio di sostenibilità della tua azienda

Costantin Spa è attiva nel trading dei carburanti da oltre 50 anni e, da circa 20, nella rete stradale con stazioni di servizio a marchio Costantin.

le emissioni di CO2eq fino al 90%, aiutando la tua azienda ad ottenere un bilancio di sostenibilità nel pieno rispetto dei criteri ESG.

HVO100® è adatto ai motori diesel di ultima generazione, ne aumenta la silenziosità e le performance del tuo veicolo.

Costantin, grazie ad HVO100® ottenuto da materie prime rinnovabili al 100% ti permette di ridurre

informati su [hvo100.com](http://hvo100.com)



# il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Martedì 27 giugno 2023 • Anno V numero 125 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

## Meloni isolata pessima notizia

**Matteo Renzi**

**Q**uando ci sono i mondiali di calcio, sono tutti commissari tecnici. Quando c'era il Covid, tutti virologi. Tutti dottori. Anche quelli che il corpo umano l'hanno studiato al massimo sull'Allegro Chirurgo. È arrivata la guerra e gli stessi – in precedenza allenatori, poi dottori – sono diventati tutti raffinati esperti di geopolitica. E naturalmente di strategia militare. Tutti con il Master preso su Risiko, attaccando la Kamchatka. Ma la verità è che i problemi complessi non si accontentano di slogan, banalità e pensierini da terza elementare. Soprattutto quando si toccano i temi delicati della politica estera. Quello che si annunciava come un weekend di creme solari e letture estive si è trasformato in un thriller: il fondatore della Wagner, Prigozhin, creatura di Putin vergognosamente specializzata in massacri e fosse comuni, si stava ribellando al suo capo addirittura marciando su Mosca. Con la consueta sobrietà, il numero due del regime russo, l'ex primo ministro ed ex moderato Medvedev, metteva in guardia sul rischio di far cadere le armi nucleari in mani sbagliate. Esprimendo con toni roboanti e apocalittici un concetto tuttavia molto serio: se la Russia si divide – ipotesi non inverosimile a questo punto – sarà difficile mantenere unitario il governo dell'atomica. E dunque il primo sabato estivo ci ha proiettato in un mondo oscuro di ombre e incertezze che cozzavano con il sole splendente della giornata. Alla fine sappiamo come si è messa una toppa sulla falla. E naturalmente gli esperti social hanno cominciato la loro dotta disquisizione su Twitter: era tutta una messinscena, erano già d'accordo, ho un cugino che vive a Rostov e mi ha spiegato tutto. Molti che non avevano nulla da dire lo hanno comunque detto e scritto. La verità è che ci sono poche cose chiare. E per capirle non servono i cugini di Rostov. La prima: si sta scrivendo il nuovo ordine mondiale. O forse il nuovo disordine mondiale. Scordatevi Yalta, tutto sarà meno rigido e più multipolare. La seconda: il mondo si sposta ad Est. L'Europa non è più centrale. E soprattutto l'Europa non è, se continua a essere stretta tra il populismo delle dichiarazioni e la burocrazia delle decisioni. La terza: Putin non è mai stato così debole. Quindi ora è il momento di chiudere l'accordo. E se sommiamo le prime tre cose capiamo che in questo accordo l'Europa deve giocare anche la carta diplomatica. Altrimenti lo faranno solo i cinesi, i turchi o il Vaticano. La quarta: Giorgia Meloni non è stata consultata da Biden. Non va bene. Non è un fatto personale. Su tutte le vicende europee il Primo Ministro italiano deve stare al tavolo che conta con gli altri leader europei del G7. Se non ci sta è un problema per l'Italia, non per Fratelli d'Italia. Ed è un problema reale. Appena la maggioranza capirà che è una questione più seria dei Rave party e di Peppa Pig sarà un gran giorno.



Il centrodestra sbaraglia la sinistra in Molise, Aldo Torchiario a pag. 7

### **Esteri**

**RUSSIA - UCRAINA  
E IL GOLPE FALLITO  
COSA ACCADE ORA?  
TUTTE LE ANALISI**

Vita, Guzzanti, Margelletti da pag. 2

### **Sì & No**

**SANTANCHÉ  
DEVE DIMETTERSI?  
FAVOREVOLI  
E CONTRARI**

Verini e Nevi a pag. 8

### **Cultura**

**IN MOSTRA  
AL QUIRINALE  
I BRONZI DI SAN  
CASCIANO DEI BAGNI**

Sabrina Carollo a pag. 14

**Editoriale**

Incognita Russia dopo il blitz

**LUNGA E PROFONDA È LA CREPA APERTA**

FULVIO SCAGLIONE

eri è stata la giornata in cui, al Cremlino e dintorni, tutti han fatto finta di essere sani. Vladimir Putin si è concesso un'apparizione pubblica. Il ministro della Difesa Shoigu si è mostrato mentre ispezionava una delle unità avanzate dell'esercito. Nemmeno il reprobato Evgenij Prigozhin si è sottratto alla scena, fornendo ai giornali proprio le dichiarazioni che ci si aspetta da uno che ha tentato di marciare su Mosca: non ce l'ho con Putin, volevo solo (solo?) salvare la Russia, offrirò 50 milioni di rubli alle famiglie dei piloti dell'elicottero abbattuto dai miei uomini. Eppure tutti sanno di essere molto meno sani dell'alba del 23 giugno, quando il Gruppo Wagner ha lanciato la sua cavalcata a partire da Rostov sul Don, centro nevralgico della retrovia russa per la campagna in Ucraina.

Avremo modo di scoprire in che misura ciascuno dei protagonisti sia meno sano di pochi giorni fa. Ci vuol tempo, perché la stessa impresa di Prigozhin è misteriosa, non si sa come definirla. Colpo di Stato no, perché nessuno ha reagito al suo appello. D'altra parte, se foste un oligarca coi beni bloccati in Europa, vi affidereste a un Prigozhin per portare la Russia su posizioni di dialogo? Se foste un governatore, scommettereste il posto sulla sua sensibilità politica? Se foste un soldato, o peggio un generale, seguireste colui che per mesi ha spiegato che la guerra la stava vincendo lui da solo? Una rivolta, allora? No, troppo poco, i Wagner sono un'armata, non un gruppo di fanatici. Rivoluzione? No, perché a parte i selfie e qualche applauso, Prigozhin e i suoi hanno raccolto poco presso il russo medio. Quindi che cosa voleva colui che fu definito con sprezzo "il cuoco di Putin", salvo poi scoprire che gestiva la fabbrica degli hacker e guidava il più potente esercito mercenario al mondo? Era davvero, il suo, solo un grido di dolore per attirare l'attenzione di Putin sulle storture della guerra in Ucraina?

Tanti pensieri per Putin, che ora si starà guardando intorno per capire quando è lunga e profonda la crepa che si è aperta nel sistema di potere di cui il Gruppo Wagner, titolare di tante missioni spietate e delicate anche in Ucraina ma in molti Paesi dell'Africa, era tassello non da poco. Chi altri potrebbe essere tentato dalla ribellione? Se lo ha fatto Prigozhin, che di Putin era amico fin dai tempi di San Pietroburgo, chi altri potrebbe tramare nell'ombra? Le milizie private abbondano in Russia, presso i colossi del gas, del petrolio e della finanza, o agli ordini di ras locali come il leader ceceno Kadyrov. Bisognerà tenerle d'occhio, anche perché il rancore di Prigozhin era generato anche dalla legge, voluta dal ministro della Difesa Shoigu e controfirmata da Putin, che impone alle milizie di firmare un "contratto" con l'esercito regolare. Il Battaglione Akhmat di Kadyrov ha accettato le redini del Cremlino ma chi altri, dopo Prigozhin, potrebbe rifiutare? E poi Putin si starà chiedendo: davvero il mio ex cuoco ha osato tutto questo da solo o c'era qualcuno, in questi corridoi, che magari aspettava di vederlo arrivare a Mosca per muoversi contro di me? O che all'ultimo momento si è tirato indietro? Non ci sarebbe da stupirsi se qualche testa illustre dovesse rotolare lungo gli scaloni del Cremlino. Anche il futuro di Prigozhin è un mistero. In Bielorussia a fare il paria, se va bene il pensionato di lusso? O alla corte di Lukashenko per diventare l'istruttore delle squadre "anti-terrorismo" che devono soffocare l'opposizione politica o le infiltrazioni dall'Ucraina? È chiaro, lui dovrà sparire. Ma nessuno, nella politica russa, vuole bruciare il Gruppo Wagner, tanto che ai suoi soldati è già stato promesso il perdono. Vedremo anche quale sorte toccherà al ministro della Difesa Shoigu, per Prigozhin un giorno un inetto e quello dopo un traditore. Putin lo ha coperto finora, anche approvando la legge di cui si diceva. Ma il ministro, un marpione che girava già ai tempi di Boris Eltsin, ha gestito malissimo il contrasto con il Gruppo Wagner e non pare troppo amato dai generali.

continua a pagina 15

**IL FATTO** Nel caos russo le forze ucraine riguadagnano posizioni. Nella capitale torna un'apparente normalità. E restano tanti interrogativi

**A Mosca è lotta di potere**

*Discorso di Putin alla nazione: la Russia non si è spaccata, Wagner quasi tutti patrioti. Ma non cadono teste. Messaggio anche di Prigozhin: volevo salvare la milizia, non fare un golpe. Gli Usa: non stiamo interferendo*

NELLO SCAVO

A metà tra un quasi-golpe e una protesta sindacale, l'azione del Gruppo Wagner a sentire lo stesso Prigozhin suona oggi come una farsa. Ma nelle nebbie russe anche i tentativi di minimizzare sono messaggi in codice. È stato lo stesso Putin a riprendersi la scena con un discorso tv ieri sera. Il leader russo ha detto che il Paese non si è spaccato e ringraziato mercenari "patrioti".

Primopiano alle pagine 2, 3 e 4

IL RACCONTO

**Il nuovo Libano ferito che ha perso l'identità**

Il default, le pesanti ripercussioni della pandemia, l'esplosione al porto di Beirut e l'immobilismo istituzionale sono un mix micidiale che ha sfigurato il volto del Paese. Fallita la missione dell'inviato francese.

Eid

nel primopiano a pagina 5

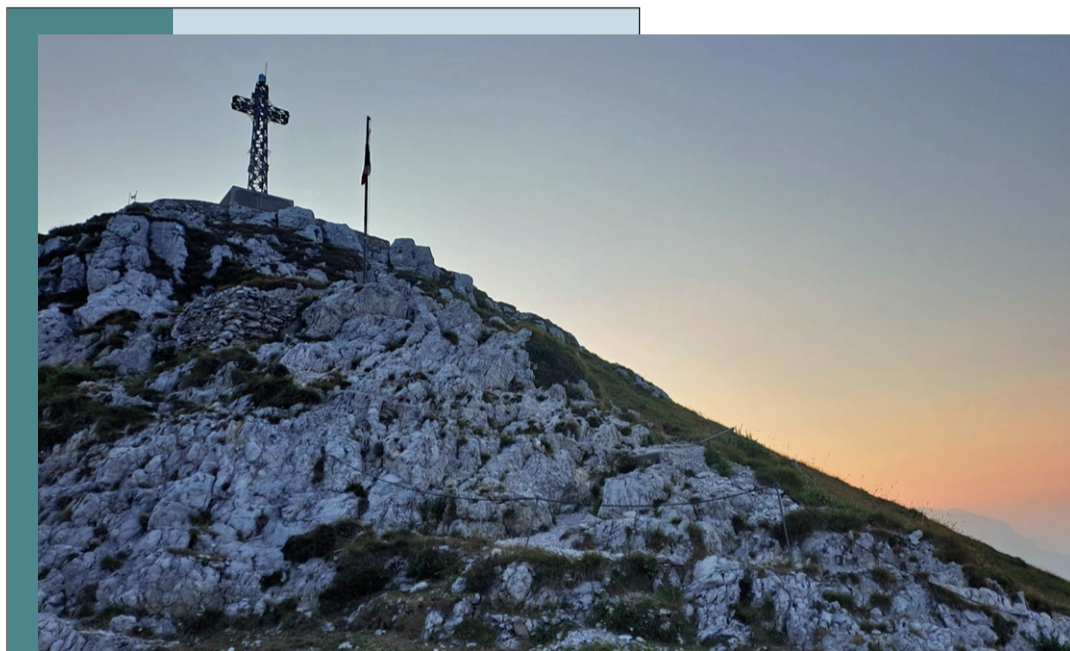
L'altro editoriale

**Il nostro sguardo al primo sfoglio. Le idee al centro**

MARCO GIRARDO

Si parte allora con i fatti e con le storie, che sono il cuore del nostro lavoro. Girando pagina, al primo sfoglio, troverete da oggi quelle che abbiamo scelto di mettere in primo piano per voi, dopo aver guardato tutto e "trattenuto ciò che vale". Ve le proponeremo sempre liberi dai condizionamenti e pure dalla viralità sempre più imposta dagli algoritmi social. Troverete subito ciò che accade in Italia, in Europa e nel mondo, anche nella vita della Chiesa, e non per forza in quest'ordine. Dedicando però una particolare attenzione agli "ultimi", ai diritti dei più deboli, che non sono e non dovrebbero mai essere diritti deboli. Avvenire cercherà sempre più di rimpiazzare il sensazionale con il fondamentale e il recente con il rilevante. Troppo spesso l'ambito di quel che pensiamo e facciamo è limitato da ciò che non notiamo. Siamo altresì consapevoli che nel frullatore dell'iper-informazione è necessario accompagnare i fatti con opinioni di valore. Per questo commenti e analisi, accanto alle vostre parole e suggerimenti, sono ora "piazza e ponte" al centro del giornale, prima delle pagine di informazione religiosa e culturale e a quelle dedicate al "terzo tempo" degli spettacoli, dello sport, pagine dedicate al piacere lento della lettura. Che sulla carta - ci crediamo fortemente - conserva ancora tutto il suo sapore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIBATTITO Il Cai, la politica e il sentire diffuso

**Le croci sulle vette quei segni di fede**

ROBERTO BERETTA

Mettiamoci una croce sopra. Oppure no? Periodicamente ritorna questo dilemma: se sulla cima dei monti debba continuare ad essere posato il simbolo cristiano per eccellenza, o se viceversa - in epoca di conclamata laicità sociale - le vette è meglio che restino vergini di ogni segnale, tanto più se religioso. Possiamo dire che la croce di vetta per essere vera deve restare umile: mai imposta.

Il commento a pagina 16

IL CASO Le comunità: bene l'agenda del governo

**Meloni: contro la droga lotta senza quartiere. E basta con le serie tv che la esaltano**

«È finita la stagione del lassismo, dell'indifferenza, del disinteresse». La premier detta la linea sulle dipendenze in un convegno alla Camera che culmina nella contestazione del segretario di + Europa, Riccardo Magi, sulla legalizzazione delle cannabis. L'attacco a Netflix e la difesa di Muccioli.

Daliso a pagina 8

MIGRAZIONI

**Il Consiglio d'Europa: «Basta accordi con la Libia»**

VINCENZO R. SPAGNOLO

Il messaggio è chiaro. «L'Italia», è il richiamo della commissaria per i Diritti umani del Consiglio d'Europa Dunja Mijatovic, «deve smettere di mettere in pericolo vita e sicurezza dei migranti facilitandone l'intercettazione e il ritorno in Libia, dove subiscono violazioni di diritti umani».

Servizi a pagina 11

POLITICA

**Sul Mes sarà rinvio E in Molise stravinca il centro-destra**

Servizi

alle pagine 6 e 7

MOSTRA OLTRE GLI STEREOTIPI

**Eremiti, tra tempo e mistero della vita**

Paolucci a pagina 17



"VICINANZA E PREGHIERA"

**Il Papa ricorda Emanuela Orlandi**

Muolo a pagina 10

REPORTAGE

**I figli del Daesh rinchiusi e dimenticati in Siria**

Geronico a pagina 16

Nelle città del mondo

Eraldo Affinati

**Il processo**

Norimberga è oggi un gioiellino conservato in bacheca per turisti che viaggiano in torpedone. Il vecchio nucleo medioevale si raggiunge a piedi superando ponti su canali fioriti in modo tale da strappare il selfie. Molte città tedesche assomigliano a questa che tuttavia resta unica a causa dello straordinario processo che vi si svolge a conclusione della Seconda guerra mondiale quando le potenze vincitrici misero alla sbarra quella sconfitta secondo un procedimento giuridico anomalo ma necessario, vista la dimensione inaudita della Shoah. Quando giunsi nel grande parcheggio esterno, osservando da fuori il

Tribunale della Giustizia, in apparenza simile ai numerosi altri visibili nelle metropoli di tutto il mondo, tornai a riflettere sulla distinzione teologica fra realtà ultima, imperscrutabile, di cui nulla possiamo dire, e penultima, dove siamo noi, nella quale dobbiamo prendere posizione. Davanti al brulichio dei presumibili avvocati che entravano e uscivano, tornavo a Severino Boezio: «Dio vede come presenti quelle cose future che provengono dalla libertà di decisione; queste cose, dunque, in rapporto alla visione divina, diventano necessarie per la condizione della conoscenza divina, considerate per se stesse, invece, non decadono dall'assoluta libertà della loro natura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

ANNIVERSARI

**Da vent'anni senza Giuseppe Pontiggia, occhio contemporaneo**

Vigini a pagina 19

TEATRO

**Festival di Spoleto Il Cechov "ecologista" di Leonardo Lidi**

Calvini a pagina 21

ATLETICA

**Coppa Europa: Italia show in Polonia, i segreti di un trionfo**

Nicoliello a pagina 22





23 anni

Cospito,  
niente ergastolo.  
Procura bocciata

Frank Cimini a pag. 6



Qatargate

Disastro Metsola:  
reputazione Ue sopra  
lo Stato di diritto

Marco Perduca a pag. 11



Contestata sulle droghe

Magi fa perdere  
le staffe a Giorgia

A pagina 7

## ELEZIONI REGIONALI IN MOLISE

# MELONI STRAVINCE A CAMPOBASSO MA PERDE A WASHINGTON

Piero Sansonetti



Francesco Roberti, candidato del centrodestra, ha vinto le elezioni in Molise e sarà il nuovo presidente della regione. Il suo sfidante, Roberto Gravina, esponente dei 5 Stelle, è stato sconfitto con un forte distacco. I risultati sono ancora incerti perché lo spoglio va lento lento. Però, a occhio, la distanza tra Roberti e Gravina è molto ampia: più o meno 60 a 40. La partecipazione al voto non è stata tanto larga, circa il 48 per cento, e la Regione è la più piccola d'Italia. Tuttavia lo schieramento della Meloni si porta a casa un'altra medaglietta, dopo aver tenuto Lombardia e Friuli e aver conquistato il Lazio, più molte città capoluogo.

Per le opposizioni è giunta una nuova conferma che l'alleanza tra centrosinistra e 5 Stelle non funziona molto bene. Negli ultimi mesi le uniche ele-

zioni che il centrosinistra è riuscito a vincere le ha vinte senza 5 Stelle (a parte l'eccezione di Udine). Probabilmente il problema sta nell'incompatibilità tra Conte e una bella fetta di elettori di centrosinistra che non ama il trasformismo. Forse se i 5 Stelle si decidessero a cambiare il gruppo dirigente, dopo un anno di sconfitte cocenti, le cose potrebbero cambiare. Quanto alla destra, la situazione è molto fluida. Buona tenuta elettorale ma un insuccesso politico dietro l'altro. Zero virgola zero sulla politica fiscale, idem sull'immigrazione (anzi: qui siamo sottozero) idem sulla giustizia, idem sul Mes, e ora anche un incredibile schiaffone sulla politica estera dove, dopo mesi di subalternità totale a Washington, si è ricevuta l'umiliazione di essere ignorati del tutto da Biden sulla crisi russa (il presidente americano ha telefonato a Londra, a Parigi e a Berlino, ma non a Roma.

Alle pagine 3 e 4

## PARLA LA VICEPRESIDENTE DEL PD



### Griboaldo: evviva l'Unità tornata in edicola!

Carmine Fotia a pag. 2

## EDITORIALE

### Precari e indifesi: il lavoro secondo la destra

Cesare Damiano



Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", è stato varato dal Cdm il 1° maggio. Data non casuale e giudicata "provocatoria" dai sindacati. Il provvedimento presenta una serie di misure contraddittorie: una porta alla diminuzione delle tutele per le persone che versano in condizioni di povertà; un'altra aumenta il potere d'acquisto delle retribuzioni (ma con misure transitorie); un'altra ancora aumenta la precarietà dei lavoratori, soprattutto per le categorie più fragili come i giovani e le donne e in settori dove le condizioni economiche e normative dispongono di garanzie minori. Il nuovo Assegno di Inclusione (AdI) dal 2024 è riconosciuto solo se il cittadino in condizione di povertà, anche se occupabile, abbia nel proprio nucleo familiare componenti con disabilità, minorenni o con almeno sessant'anni di età. I contratti a tempo determinato potranno avere una durata superiore a quella ordinaria di 12 mesi, nei casi previsti dai contratti collettivi, anche la sostituzione di altri lavoratori potrà giustificare l'apposizione di un termine superiore a quello ordinario. All'allargamento delle maglie sui contratti a termine si aggiungono i voucher per prestazioni occasionali che vengono elevati a 15.000 euro annui per gli utilizzatori che operano nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi divertimento.

A pagina 5

## Toh! Ritrova la parola anche Lavrov

Angela Nocioni



È ricomparso anche Lavrov. La notizia di ieri è che il capo dei mercenari della Wagner, Yevgeny Prigozhin, ha mostrato con audio di essere vivo e ha sovieticamente definito "protesta", non "golpe" la

marcia dei suoi tank fino alle porte di Mosca. Ma è interessante che il ministro degli esteri (il ministro degli esteri!) abbia aspettato acquattato zitto zitto lo sviluppo degli eventi sabato mentre i tank della Wagner marciavano verso Mosca con il sostanziale benessere dei capi militari del comando russo a Rostov, base logistica della guerra russa in Ucraina.

Peraltro Sergei Lavrov è tipo assai loquace. Sabato invece se ne è stato defilato - è uscito un comunicato vago e smilzo del suo ministero - mentre non si sapeva neanche se a bordo dell'aereo presidenziale decollato verso Sanpietroburgo ci fosse Putin in fuga, come giurava al mondo il presidente ucraino Zelensky, oppure no. S'è fatto vivo ieri

Lavrov, con comodo. Prigozhin, il capo della Wagner, invece, ha negato di aver tentato di rovesciare Putin, dice di aver solo voluto mostrare l'incapacità dei comandanti russi: "In ventiquattro ore abbiamo coperto la distanza che l'esercito russo avrebbe potuto coprire il primo giorno dell'invasione arrivando a Kiev ed andando oltre". Ricomparso

anche l'uomo di regime che sta sulla graticola più di Putin, il ministro della Difesa Shoigu. Quello di cui tutti i generali amici della Wagner vogliono prendere il posto. È comparso in sole immagini in un video distribuito dal Cremlino, di cui però è impossibile verificare la data.

Alle pagine 8 e 9

## PARLA CHIARA GRIBAUDO

Carmine Fotia



Chiara Gribaudo, classe 1981, vicepresidente del Pd e presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni del lavoro in Italia, è stata una delle prime a schierarsi con Elly Schlein, lasciando il gruppo dei quarantenni guidato da Matteo Orfini, i "Giovani Turchi" legati da un patto generazionale e da una solida cultura riformista e di sinistra, che invece si sono schierati con Stefano Bonaccini. È stata la coordinatrice dei comitati per Elly Schlein durante le primarie, ha anche condiviso l'appartamento romano con la nuova leader, ma la due biografie sono quanto di più diverso si possa immaginare: giramondo e avviata alla politica con le primarie di Barack Obama, Elly; "testona montagnina", cresciuta a Valdieri, 900 abitanti alle pendici delle Alpi Marittime, piccolo centro noto perché fornisce il marmo bardiglio che riveste la gran parte dei palazzi istituzionali di Torino, Chiara, il cui primo approccio alla politica è nel consiglio comunale del suo paese. Le sfide e i cambiamenti, tuttavia, non la spaventano affatto, anzi. Dopo aver frequentato l'istituto commerciale Bonelli, ha lavorato per un breve periodo in uno studio di commercialisti. «Poi, ho capito che non era la mia strada e allora ho studiato per diventare educatrice», ha raccontato in passato svelando di essere andata contro le aspettative del padre. Diventa responsabile della consulta giovanile dem di Cuneo e nel 2013 è eletta per la prima volta alla Camera e diventa vicecapogruppo del partito.

La leader cosmopolita e "fluida", la prima leader davvero post-novecentesca del Pd e la dirigente tosta e terragna: il rapporto tra Elly e Chiara è in qualche misura una cartina di tornasole dell'esperimento in corso che consiste esattamente nella capacità di tenere insieme queste due anime dem, plasticamente rappresentate dal voto degli iscritti contraddetto da quello degli elettori. La chimica tra loro due funziona, ma può funzionare anche in generale? Può evitare la guerra civile in casa dem?

Chiara Gribaudo non fa parte del "cerchio magico", né della segreteria, come vicepresidente ha meno potere ma più libertà. Libertà cui tiene molto, come dimostrò schierandosi contro il selvaggio taglio dei parlamentari imposto dai populistici del M5S e subito da Nicola Zingaretti e dalla sua maggioranza. Furono in pochi a ribellarsi e anche in quel caso tra i ribelli c'era Elly Schlein. Nessuno, dunque, può mettere in discussione la sua lealtà alla segreteria, ma certamente Chiara Gribaudo non è tra i pasdaran della segreteria che la spingono a fare la guerra agli oppositori interni, o che emanano editti contro liberi giornali di sinistra. Come la pensa lo racconta in questa intervista all'Unità.

**Presidente Gribaudo, sono trascorsi pochi mesi dalla conquista della leadership del Pd da parte di Elly Schlein. Qual è un primo bilancio?**

Sono passati solo 4 mesi e il bilancio è positivo. Il partito a leggere i sondaggi è cresciuto nell'opinione pubblica. Stiamo tornando nei luoghi del conflitto sociale e nelle piazze dove era da tempo che il PD non riusciva più ad essere accolto con tanta fiducia e entusiasmo. L'opposizione al governo ogni giorno è più forte nonostante il conformismo mediatico. La vera partita è alle Europee

**All'inizio avete detto "non ci avete visto arrivare". Ora che siete arrivate cosa volete fare del Pd?**

Il Pd dopo le elezioni politiche ha rischiato l'implosione. Intanto dobbiamo ricostruire il Pd dall'opposizione. Su diritti, lavoro,

sanità pubblica, formazione, sostenibilità, il nostro profilo deve essere più netto e coerente.

“È sempre una bella giornata quando un quotidiano torna in edicola. Se poi si chiama l'Unità, ancora di più”

**Sulla guerra in Ucraina: avete eletto vicecapogruppo un parlamentare contrario all'invio delle armi. Che segnale è?**

È stato eletto il rappresentante di un partito alleato nel PD e che si è presentato nella lista elettorale del PD alle elezioni politiche. È già successo in passato. Il nostro sostegno all'Ucraina non si è spostato di un millimetro.

**Come cambia lo scenario della guerra dopo quanto sta accadendo in queste ore a Mosca?**

Calma e gesso. L'unica cosa che mi pare evidente è che la Russia è un gigante dai piedi d'argilla e Putin è

# «OPPOSIZIONE, OPPOSIZIONE OPPOSIZIONE: È QUI CHE RINASCE IL PD»

La vicepresidente del partito illustra la strategia per ridare solidità e capacità di lotta alla sinistra. Il lavoro tema centrale. Le alleanze più larghe possibile per tornare a candidarsi al governo



Chiara Gribaudo

sempre più in difficoltà. Noi sosteniamo l'Ucraina senza tentennamenti dal primo giorno e continuiamo a chiedere una pace giusta.

**I riformisti criticano Elly per certe oscillazioni "movimentiste", i pasdaran di Elly accusano i riformisti di essere la quinta colonna di Renzi. Una dialettica simile non rischia di portare alla scissione?**

Fuori dal PD non c'è nessuna possibilità di costruire l'alternativa a Meloni. Quando qualcuno va via è sempre doloroso. Ma mi pare che al momento non siano in discussione destini generali, ma interessi personali.

**Cosa vuol dire costruire un partito "inclusivo"? non è il riconoscimento del fatto che il famoso "ma anche" di Veltroni non era proprio da buttare via?**

Continuo a pensare che la vocazione maggioritaria del PD serva per costruire il polo dell'alternativa. Quindi la lezione di Veltroni è ancora valida. Mi piacerebbe però che parlassimo agli elettori con quel "ma anche", e non al ceto politico.

**Alcuni dicono che il Pd di Elly debba essere meno partito e più movimento. Lei che ne pensa?**

Che il PD deve saper fare opposizione in Parlamento ma anche nelle piazze italiane. Le due cose non si negano, anzi servono entrambe.

**Lei è presidente della commissione d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, non crede che il Pd debba avere sul lavoro una sua posizione forte e autonoma, e non rincorrere il M5S com'è avvenuto sul Rdc, misura necessaria ma fatta nel modo peggiore possibile?**

Questa è una battaglia del PD che portiamo avanti dalla scorsa legislatura. Sinceramente non abbiamo rincarato nessuno. In Italia i dati su morti e infortuni sul lavoro sono drammatici e inaccettabili. Serviva un'azione parlamentare più forte anche per mettere al centro della discussione pubblica il tema della sicurezza del lavoro. Sul RDC non ho cambiato idea. Così com'era non funzionava. Ma non andava cancellato, serviva e servirebbe una scelta riformista: il reddito di formazione.

**Sulla giustizia i sindacati del Pd stanno con Nordio, la segreteria no. chi, come me, pensava che con Elly il Pd avrebbe finalmente scelto una linea garantista resterà deluso?**

La penso come il sindaco di Bologna Matteo Lepore e come Debora Serracchiani. Serviva una riscrittura, una revisione, non la cancellazione del reato. Detto ciò, il garantismo è una cosa seria, in un paese in cui le carceri tracimano di umanità sofferente. Ma non si può essere garantisti a targhe alterne, visto i nuovi reati al limite della costituzionalità che la destra vuole inserire nel codice penale.

**C'era proprio bisogno di andare nella piazza del M5S?**

Sì, dobbiamo andare in tutte le piazze e in tutte le manifestazioni dell'opposizione al Governo. Con i sindacati, con le associazioni e anche con gli altri partiti che si oppongono a Meloni, da Calenda a Fratojanni.

**Mes e caso Santanchè scuotono il governo, ma secondo me sarebbe illusorio pensare alla spallata, anche perché l'opposizione è divisa sulle questioni essenziali.**

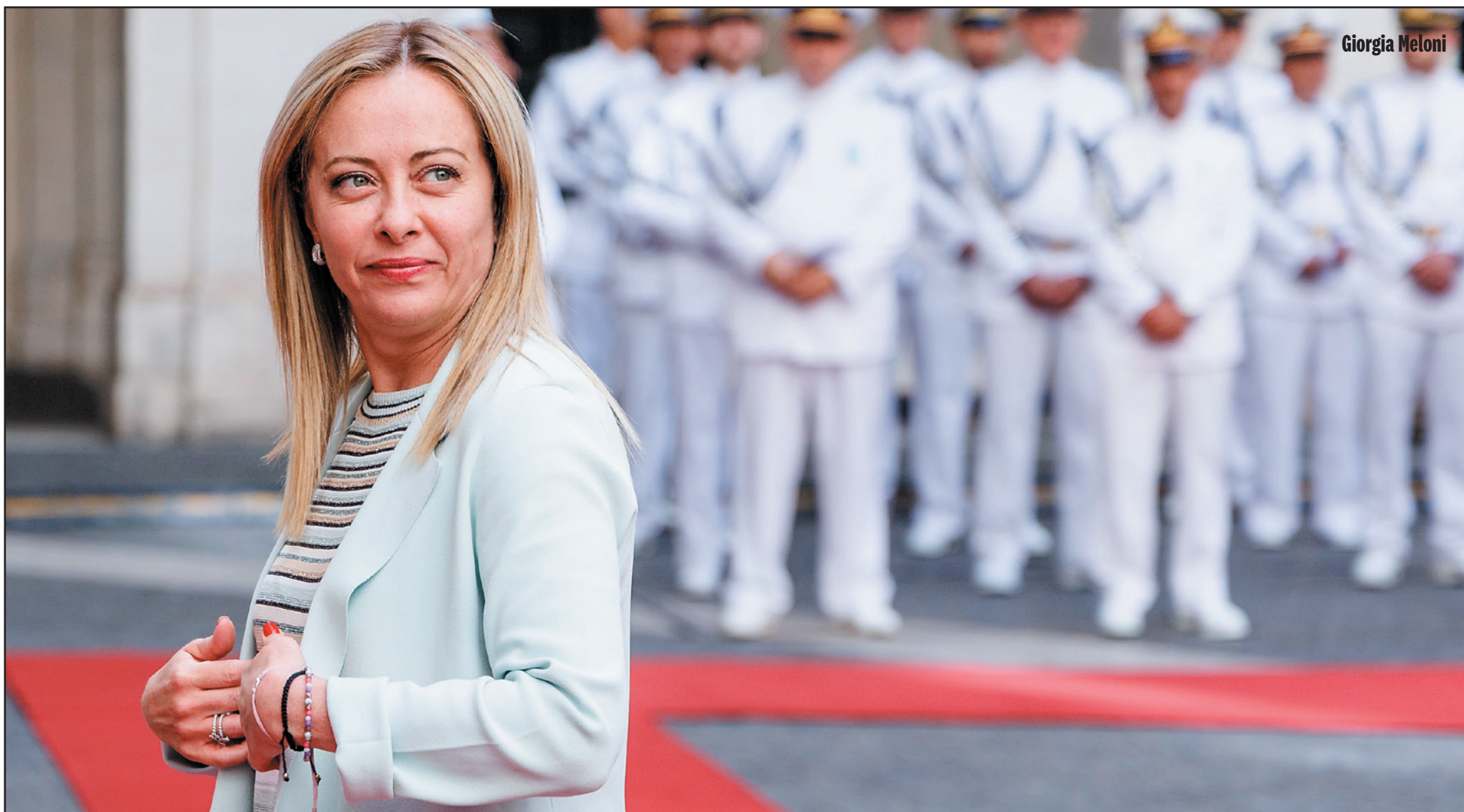
L'opposizione non fa gli applausi al governo. Ha il diritto e dovere di aumentare tutte le contraddizioni interne alla maggioranza. E di far sentire tutta la nostra voce nelle scelte scelerate che Meloni & co stanno facendo. Con le altre opposizioni dobbiamo trovare un terreno comune. Si può fare.

**Facciamo questa intervista su l'Unità. Come giudica il ritorno in edicola del giornale, anche se non più di proprietà del partito?**

Vi faccio i migliori auguri. È sempre una bella giornata quando un quotidiano torna in edicola. Se poi si chiama l'Unità, ancora di più.



MOLISE



Piero Sansonetti



Il centrodestra ha proseguito in Molise la sua marcia. Con un nuovo successo elettorale. Ha conquistato la Presidenza della Regione (che per la verità già aveva) con quasi il 60 per cento dei voti. Mentre l'alleanza tra Cinque Stelle e Pd è andata decisamente male, fermandosi al 40 per cento. Il candidato era un rappresentante dei 5 Stelle e ha confermato una legge politica che ormai sembra insuperabile: mai e poi mai un grillino vincerà qualche elezione regionale. Però anche per il Pd è un brutto schiaffo, perché, anche se alla vigilia si sapeva già che avrebbe vinto il centrodestra, tuttavia le cifre sembrano dire che l'alleanza coi 5 Stelle non funziona. In queste ultime tornate elettorali il Pd ha vinto solo in due città importanti, Brescia e Vicenza, e in quelle città si presentava senza grillini. Forse questi dati ci dicono che nelle condizioni attuali l'alleanza non funziona. Probabilmente anche perché l'identificazione dei 5 Stelle col loro leader, che tra tutti gli esponenti della politica italiana di ogni tempo è il più trasformista, non è digerita bene dagli elettori del Pd, che non amano il qualunquismo. Bisognerà ragionare ancora su questo, ma l'impressione è che se si vuole davvero stringere una alleanza tra il Pd (e la sinistra) e i 5 Stelle è necessario che i 5 Stelle cambino la loro leadership. Cosa che peraltro sarebbe abbastanza naturale visto il filotto di pesantissime sconfitte subite dal partito guidato da Conte. Esistono nei 5 Stelle diverse figure che potrebbero sostituire il vecchio leader, ex alleato di ferro di Salvini, e tentare una trasformazione della vecchia carovana grillina. E questo potrebbe riaprire la partita a sinistra. Dopodiché si tratta di "pesare" la vittoria della destra. Capire quanto anche questo nuovo successo sia figlio di una reale forza dello schieramento guidato da Giorgia Meloni, o sia invece solo il risultato inevitabile della attuale debolezza della sinistra. È importante sciogliere questo nodo, per due ragioni. La prima, forse, meno importante, è la necessità di provare ad immaginare come andranno le elezioni europee, quando non ci saranno coalizioni e ogni partito dovrà battersi per conto suo contro tutti gli

# VOTI TANTI IDEE ZERO

**Nelle regionali il centrodestra sbaraglia il campo e l'alleanza tra Pd e Contiani naufraga. Ma sui grandi temi della politica nazionale (tasse, giustizia, esteri, immigrazione, Mes) solo fallimenti del governo**

altri, e tutti avranno le mani più libere. Con la possibilità che i due partiti maggiori, più forti, e cioè FdI e Pd, si mangino parte dell'elettorato degli alleati o degli alleati potenziali. La seconda ragione è però la più importante. Si riassume con questa domanda: l'alleanza di centrodestra a guida Meloni, che vince a Campobasso, è in grado di governare l'Italia? Proviamo a citare cinque argomenti, che sono stati i pilastri della campagna elettorale: politica estera, politica fiscale, politica giudiziaria, politica dell'immigrazione, Mes. A occhio e croce su questi temi il governo è messo malissimo. Sulla politica estera Giorgia Meloni, che si era presentata agli italiani (...alla "nazione") come la sorellina di Biden, e che per far questo aveva scelto di schierare l'Italia su una posizione di totale subalternità agli interessi e alle politiche di Washington, proprio l'altro giorno si è presa lo schiaffone. Biden, di fronte alla crisi russa, si è precipitato al telefono e ha consultato Lon-

dra, Parigi e Berlino. E Roma? Macché, neppure un sms. Sul piano dell'immagine una debacle, e la conferma che i paesi che si stendono a tappetino di fronte agli americani non ricevono grandi ricompense. (Certo, il rischio è che se non ti stendi a tappetino va ancora peggio: Craxi, che si oppose a Washington, finì in Tunisia abbandonato da tutti, anche dai francesi). Politica fiscale. È stato il cavallo di battaglia della campagna elettorale. "Faremo la flat tax, al 20 per cento, no al 15 per cento, forse al 10 per cento", gridavano - ad ogni comizio e ad ogni apparizione in Tv, e in tutti i twitt possibili - i leader del centrodestra. Oggi la flat tax non è nemmeno nel libricino degli appunti. Giustamente: era una idea letteralmente impossibile. Giustizia. Il governo doveva procedere alla separazione delle carriere, alla definizione della responsabilità civile dei magistrati, alla drastica riduzione delle intercettazioni, alla drastica riduzione della carcerazione preventiva. Bene. Separazione, niente. Responsabilità civile, niente. Riduzione delle intercetta-

zioni niente, solo divieto di pubblicarne alcune dietro la spaventosa minaccia di una ammenda di poco più di 250 euro. Il topolino che la destra ha partorito è l'abolizione del reato di abuso d'ufficio, ma non è affatto detto che passi in Parlamento perché l'Anm è in rivolta. Sull'immigrazione meglio non parlare. Avevano fatto fuoco e fiamme contro i governi precedenti - che avevano ridotto troppo poco gli sbarchi - e avevano giurato che loro li avrebbero dimezzati o forse azzerati. Invece sono triplicati. Per di più con atroci stragi, come quella di Cutro, nelle quali l'Italia ha enormi responsabilità. Del Mes (la normativa europea salvastati firmata da tutti, finora, tranne l'Italia) sapete tutto: è guerra tra Salvini e FdI. Quindi questo governo dove ha avuto successo? Loro dicono: è migliorato il Pil. Vero, ma per ragioni del tutto indipendenti dalla politica. E poi? E poi basta. Tuttavia Giorgia Meloni mantiene ancora una fortissima popolarità. Vive dentro una grandissima bolla di consensi. Quanto può durare questa bolla?

TEST ELETTORALE

# MOLISE TUTTO A DESTRA UNA VOLTA QUI ERA TUTTO 5STELLE...

Cinque anni fa qui il m5s aveva il 38,50%, il Pd il 17,10%.  
In campagna elettorale chi si è speso più di tutti è Salvini che è andato 4 volte

David Romoli



Le sezioni sono poche, 393 per 136 comuni. I votanti sono pochissimi, 157.024 su 327.805 aventi diritto, meno della metà, 47,94%. Significa un balzo dell'astensionismo pari a quasi 5 punti rispetto alle Regionali del 2018. Ma i dati arrivano con il contagocce, lo spoglio prosegue con la velocità di un accelerato e a sera non è ancora possibile tracciare un bilancio delle Regionali nel Molise. Se i voti delle prime sezioni scrutinate nelle 4 o 5 ore dopo la chiusura delle urne, ieri alle 15, fossero confermati l'esito sarebbe disastroso per il centrosinistra, o meglio per l'alleanza Pd-M5S qui compiutamente uniti. In fondo è proprio questo il dato che rende le elezioni in una Regione minore così indicativo: la messa alla prova delle potenzialità di una vera alleanza strutturale tra Pd e 5S.

Ieri sera, con il candidato del centrodestra Francesco Roberti al 63,5% e quello avversario Roberto Gravina, del M5S, al 33,8% sembrava non esserci partita. Ma il dato riguardava 15 sezioni, meno del 10%, troppo poche anche solo per ricavarne un'indicazione credibile. La risposta ci sarà solo nella notte e senza dubbio Elly Schlein e Giuseppe Conte la aspetteranno con



Francesco Roberti

un'ansia poco commisurata alle dimensioni del test elettorale in sé. In Molise, già regione-roccaforte di Antonio Di Pietro, il candidato del Movimento, cinque anni fa, aveva preso il 38,50%, quello del Pd il 17,10%. Uniti, anche scontando la perdita di voti di entrambe le liste se si fossero presentate unite, avrebbero probabilmente sur-

classato Donato Toma, il candidato del centrodestra che invece vinse con il 43,46% dei voti. La lista del Movimento andò come sempre un po' peggio del suo candidato ma raggiunse comunque un più che ragguardevole 31,57%. Altri tempi, certo. Si parla dell'anno d'oro del Movimento, quello in cui stravinsse le elezioni politiche. Le cose sono

cambiate ma fino a un certo punto. Alle politiche di settembre la lista di Giuseppe Conte ha conquistato il 24,18%, risultando così ancora il primo partito della Regione. Qui, inoltre, i 5S vantano un certo insediamento territoriale, limite che invece scontano in quasi tutta Italia. Guidano alcuni comuni, tra cui Campobasso, il cui primo cittadino

è proprio il candidato comune Pd-5S in queste regionali.

La faticosa presenza dei due capipartito, Schlein e Conte, sullo stesso palco non c'è stata nemmeno in questa occasione. Conseguenza di una riflessione comune nella quale hanno messo becco a volontà gli esperti della propaganda. Uniti si ma senza esagerare. I due si sono fatti vedere nello stesso bar, presente a completare il quadro dell'alleanza anche Nicola Fratoianni, sono rimasti in bella vista per tre quarti d'ora, poi ciascuno per conto suo: Conte sul palco di un comizio, la segretaria del Pd a un incontro con elettori e simpatizzanti.

A destra chi si è speso più di tutti è Salvini, che nell'ultimo mese è passato per la regione in campagna elettorale quattro volte. La premier invece ha scelto la sordina, non ha partecipato neppure a una sola manifestazione elettorale. Forza Italia invece punta forte sul Molise, perché la prima prova elettorale dopo la scomparsa del capo riveste un'importanza particolare: una fuga in massa dell'elettorato azzurro sarebbe l'avvio di una slavina. Tajani, che ha gestito spesso in prima persona la campagna elettorale, è ottimista: l'elettorato forzista è ancora emotivamente infiammato dal colpo subito con la perdita del patriarca, i sondaggi registrano un aumento secco dei consensi azzurri: tutto lascia pensare che l'esito non sarà disastroso ma i vertici azzurri tengono lo stesso le dita incrociate. In Molise, poi, il coordinatore e Lotito, il presidente della Lazio che, un po' per scherzo e un po' no, manifesta con una certa frequenza ambizioni da leader nel partito rimasto senza un leader. Se mai ci passasse davvero, un risultato brillante nella sua regione gli darebbe la classica spintarella, una sconfitta secca gli tarperebbe le ali per sempre. Per l'alleanza virtuale Pd-M5S non si può dire la stessa cosa. Ma certo se la prova fosse un disastro, dopo quello delle amministrative, per la marcia d'avvicinamento tra Elly e Giuseppe tutto diventerebbe ancora più difficile.

# BIDEN E SANTANCHÉ DUE COLPI CHE INDEBOLISCONO GIORGIA

Da. Ro.



Per Giorgia Meloni la settimana più nera da quando si è insediata a palazzo Chigi si è chiusa in bruttezza. Nella frenetica ridda di telefonate tra le capitali occidentali sgomente di fronte agli avvenimenti caotici e incomprensibili che si verificavano in Russia, Washington non ha avvertito alcuna necessità di consultare Roma. Non ai massimi livelli almeno: il segretario di Stato Blinken ha parlato con l'omologo italiano, il ministro degli Esteri Tajani. Biden però non ha avuto contatti diretti con Giorgia Meloni. Il presidente degli Usa ha cercato Sunak, Scholz e Macron e per quanto riguarda l'Europa si è fermato lì. In un quadro mondiale così a ri-

schio la mancata telefonata della Casa Bianca può sembrare una fazione, ma per l'Italia non lo è affatto. Il rapporto privilegiato con Washington è stato nei mesi scorsi una delle carte principali che la premier ha potuto spendere in Europa. La decisione non solo di denunciare l'antica vicinanza con Putin ma di assumere anche la linea più intransigente e vicina a quella dei falchi di Washington è una strategia precisa e sin qui vincente. Ma la diplomazia procede per segnali apparentemente minimi e il silenzio della Casa Bianca è per Roma una smacco che indebolisce la contrattualità dell'Italia a Bruxelles in un momento particolarmente delicato. Non solo per le partite di importanza capitale che si stanno giocando sulla revisione del Pnrr e sulla riscrittura del patto di stabilità ma anche, in un certo

senso più modestamente, per il vicolo cieco del Mes. Il rebus della ratifica italiana della riforma del Mes presenta aspetti surreali ma il quadro, se non serio, è in compenso grave. Il rinvio della discussione del progetto di ratifica presentato dal Pd consentirà di prendere tempo ma non indica in sé nessuna via per uscire dal vicolo cieco. La situazione, ridotta all'osso, è questa: tutti sanno che alla fine l'Italia dovrà ratificare la riforma, il ministro dell'Economia Giorgetti ha dato a voce garanzie precise all'Europa, il "parere tecnico" del ministero dell'Economia a favore della riforma serviva probabilmente proprio a rassicurare Bruxelles facendo capire che, sia pure tra qualche mese e non ora, la firma arriverà. Ma una formula perché il passo indietro non appaia come una

resa ancora non la ha trovata nessuno e le incursioni di Salvini volte a lucrare voti mostrandosi come il solo vero nemico del Mes, rendono tutto ancora più difficile. Insomma, per uscire dall'angolo Giorgia Meloni ha bisogno di un aiuto da Bruxelles, un appiglio che faccia apparire la firma italiana come esito di una trattativa e non di una imposizione. Ma ottenere quell'appiglio non è facile, anche solo per raggiungere quell'obiettivo minimo è necessaria una trattativa e la sufficienza degli Usa, che hanno mostrato di considerare solo Francia e Germania i Paesi guida della Ue, certo non aiuta l'inquilina di palazzo Chigi.

Poi c'è il caso Santanché che non è uno scandalo come tanti: indipendentemente dai risvolti legali della vicenda, tutti da verificare non es-

sendo la ministra per ora neppure indagata, l'immagine che ne esce è diametralmente opposta a quella "popolare" che costituisce la spina dorsale della propaganda di Giorgia l'Underdog. La ministra assicura di essere prontissima a chiarire in aula, anzi di "non vedere l'ora di farlo". La sensazione che dà, però, è più che lievemente diversa. Tra uscite come "aspetto che la richiesta sia formalizzata" e "verrà quando i capigruppo mi convocheranno", la sensazione, giusta o sbagliata che sia, è che non bruci affatto dall'impazienza. La Lega e persino Fi non intendono perdere l'occasione per indebolire la premier e il caso rischia di diventare più spinoso che mai perché Santanché non ha alcuna intenzione di dimettersi, è probabile che dal punto di vista legale non sia affatto tenuta a farlo e tuttavia la sua posizione si riveli politicamente molto imbarazzante se non addirittura insostenibile. La premier è furiosa e lo si può capire. In un quadro simile anche le punture di spillo fanno male: come per esempio trovarsi dopo soli quattro mesi senza capo ufficio stampa. Mario Sechi andrà a dirigere Libero. Al suo posto dovrebbe subentrare Daniele Capezzone.